CLOSER

LA RIVISTA SULLA NATURA E IL BIRDWATCHING DI
SWAROVSKI OPTIK

GEORGIA DEL SUD

UNA MAGICA GIORNATA IN ANTARTIDE

L'INCANTO DELL'

ECUADOR

DALL'AMAZZONIA ALLE ANDE

LA NOSTRA

VISIONE

VIVERE IL MOMENTO, LAVORARE SUL FUTURO

SWAROVSKI OPTIK

4,50 EURO

NOTA LEGALE
Editore: SWAROVSKI OPTIK KG,
Daniel-Swarovski-Strasse 70, 6067 Absam, Austria
Concetto e design: Gruppe am Park,
Schillerstrasse 1, 4020 Linz, Austria,
in collaborazione con SWAROVSKI OPTIK KG.
Tutti i diritti sulle immagini sono di proprietà di SWAROVSKI OPTIK.

"L'AMORE È LA PREOCCUPAZIONE ATTIVA PER LA VITA E LA CRESCITA DI CHI AMIAMO".

— Erich Fromm

Cari lettori,
Il Parco nazionale di Yellowstone negli Stati Uniti (pag. 73), gli incantevoli scorci dell' Ecuador (pag. 26), il magico mondo dell'Antartide (pag. 19): tutte le storie raccolte in questa rivista ci ispirano ad aprire gli occhi e il cuore alla bellezza del nostro pianeta. Indipendentemente dagli animali che amiamo osservare – siano essi mammiferi, uccelli o rettili – ogni qual volta ci ritroviamo immersi nella natura, capiamo quanto sia importante rispettare l'ambiente. La profonda connessione con il mondo naturale ci rende più consapevoli di ciò che ci circonda e ci regala momenti indimenticabili.

Siamo così fortunati a vivere su questo pianeta pieno di colori, vivace e incredibilmente bello! Madre Natura ci dona così tanta abbondanza e diversità. È fondamentale preservare questo tesoro, questa ricchezza di specie diverse che chiamiamo biodiversità, perché ogni creatura vivente è essenziale per l'ecosistema (pag. 54), spesso in modi che abbiamo appena iniziato a comprendere.

Nell'interazione della vita, ogni specie ha un compito e si inserisce in un meccanismo più grande. Se un ingranaggio si inceppa, provocando la scomparsa di una o più specie, si genera un grave squilibrio dalle conseguenze potenzialmente devastanti. Da amanti della natura, siamo affascinati dalla bellezza e dalla diversità della flora e della fauna. Vi invito a spronare gli altri a condividere questa meraviglia ogni giorno, perché solo ampliando il numero di coloro che si lasceranno conquistare dalla natura, si svilupperà anche una spinta motivata verso la tutela del pianeta. Perché ognuno di noi può fare la propria parte. Una volta innescata la scintilla, sempre più persone vedranno il mondo con occhi diversi e troveranno nuovi modi per esprimere il proprio amore per la natura e tutte le sue creature.

CARINA SCHIESTL-SWAROVSKI
Presidente del Comitato esecutivo
SWAROVSKI OPTIK.
FOR THE LOVE OF NATURE.

18 **GEORGIA DEL SUD**
Una magica giornata
in Antartide

26

L'INCANTO DELL'ECUADOR
Animali dall'Amazzonia
alle Ande

54

BIODIVERSITÀ
Qualità della vita

72 **CORVI IMPERIALI**
Escursione nel Parco nazionale
di Yellowstone

60

IL BIRDWATCHING È DIVERTENTE!
Jason Ward e i
"Birds of North America"

SOMMARIO

05 **PREMESSA**

IN PRIMO PIANO

18 **GEORGIA DEL SUD**
Una magica giornata in Antartide

26 **L'INCANTO DELL'ECUADOR**
Animali dall'Amazzonia alle Ande

60 **IL BIRDWATCHING È DIVERTENTE!**
Jason Ward e i "Birds of North America"

IMPULSO

38 **FILOSOFIA**
Il fenomeno dello spazio

54 **BIODIVERSITÀ**
Qualità della vita

APPROFONDIMENTO

46 **VIVERE IL MOMENTO, LAVORARE SUL FUTURO**
I progetti sostenibili di SWAROVSKI OPTIK

66 **TUTT'UNO CON LA NATURA**
Un primo sguardo attraverso l'NL Pure

72 **CORVI IMPERIALI**
Escursione nel Parco nazionale di Yellowstone

LIFESTYLE

08 **DA VEDERE**
Sempre più vicini

36 **PARTIRE PER L'ECUADOR**
L'organizzazione è il segreto di un buon viaggio

GUARDARE LONTANO

82 **CI VEDIAMO LÌ!**
Assistenza clienti, eventi e tanto altro

PINGUINO REALE
(APTENODYTES PATAGONICUS)

L'avete riconosciuto? La Georgia del Sud è l'unico posto al mondo in cui è possibile avvicinarsi così tanto a questi magnifici uccelli (diario di viaggio a pag. 18). Questa foto è stata scattata sulla lunga spiaggia di Salisbury Plain, che ospita la seconda più grande colonia di pinguini della regione e una delle più vaste al mondo.

APE EUROPEA
(APIS MELLIFERA)

Scoprite come mai questo piccolo insetto è diventato il simbolo della biodiversità (pag. 38). L'ape ha un'importanza immensa e la sua scomparsa sarebbe fatale per il pianeta. Ecco perché, per ognuno di noi, la tutela della natura dovrebbe iniziare sulla soglia di casa, in giardino.

MOTMOT BECCOLARGO
(ELECTRON PLATYRHYNCHUM)

La loro rarità alimenta il loro fascino: i motmot preferiscono nascondersi nell'ombra, il che li rende estremamente difficili da scovare. Questo bellissimo motmot beccolargo è stato scoperto in Costa Rica.

FARFALLA JULIA SU TESTUGGINE PUNTEGGIATA
(DRYAS IULIA, CLEMMYS GUTTATA)

"A me gli occhi!" Questo scatto, all'apparenza magnificamente orchestrato, nasconde in realtà una ragione ben più pratica. La "lacrifagia" è il fenomeno per cui le farfalle bevono le lacrime ricche di nutrienti di tartarughe o alligatori. Scoprite altre affascinanti storie sull'Ecuador, dov'è stata scattata questa fantastica foto, a pag. 26.

TAMARINO DAL DORSO NERO
(SAGUINUS NIGRICOLLIS)

In Ecuador (andate a pag. 26 per saperne di più su questo straordinario Paese), un tamarino dal dorso nero assaggia il frutto di un albero di cecropia e usa il muschio bianco come tovagliolo.

GEORGIA DEL SUD

UNA GIORNATA MAGICA

Testo: Sylvia Stevens

LA COLONIA DI PINGUINI REALI DI GOLD HARBOUR OSPITA CIRCA 30.000 COPPIE DI UCCELLI NIDIFICANTI.

LA NOSTRA NAVE HA LASCIATO IL SUD DELL' ATLANTICO ORMAI DA UN PO'. MA L'ESPERTA SYLVIA STEVENS HA DEI RICORDI MAGNIFICI DEL VIAGGIO A BORDO DELL'HANSEATIC NATURE E DELL'ESCURSIONE A GOLD HARBOUR. LA PICCOLA BAIA ALL'ESTREMITÀ ORIENTALE DELLA GEORGIA DEL SUD LE HA, INFATTI, REGALATO MOMENTI DAVVERO INDIMENTICABILI.

Stupendo! Magnifico! Spettacolare! Incredibile! Fantastico! Fenomenale! Ecco solo alcune delle esclamazioni di ammirazione pronunciate dai passeggeri non appena toccano terra. Gold Harbour si mostra in tutta la sua bellezza e loro si innamorano all'istante della Georgia del Sud. Di mattino presto, con un meteo perfetto, saliamo a bordo degli Zodiacs e ci dirigiamo al punto di attracco. Il mare brulica di pinguini: li vediamo nuotare accanto a noi, venir fuori dall'acqua e rituffarsi nelle onde. Sulla terraferma, ci accolgono a migliaia, tanti da non sapere dove posare per primo lo sguardo.

Il rumore ci travolge – sentiamo il verso dei pinguini adulti, simile al suono di una tromba, i fischi dei cuccioli, i grugniti e gli sbuffi degli elefanti marini, lo stridio degli skua. Ovunque intorno a noi sta accadendo qualcosa. La colonia di pinguini di Gold Harbour ospita circa 30.000 coppie nidificanti. Molte attendono la schiusa delle uova, pronte ad allevare una nuova generazione. I cuccioli nati l'anno scorso ricordano piccole scaldateiere per via della soffice peluria marrone. Hanno quasi dodici mesi, ma devono aspettare ancora qualche settimana prima di essere pronti a tuffarsi in mare in cerca di cibo.

ALCUNI PINGUINI SEMBRANO IMPEGNATI IN UNA GARA PER LA MIGLIORE ACCONCIATURA PUNK

È difficile immaginare che questi cuccioli dall'aspetto strano e goffo si trasformeranno in eleganti e maestosi pinguini reali dopo la muta. Alcuni di essi non sono solo irsuti, ma è come se fossero impegnati con tutto il corpo in una gara per la migliore acconciatura punk. I cuccioli sembrano curiosi proprio come noi e si avvicinano con andatura ondeggiante per studiarci. Ai loro occhi dobbiamo somigliare a pinguini giganti dal piumaggio blu con strane zampe e stivali di gomma.

Alcuni adulti sono impegnati nel corteggiamento, altri in rituali d'accoppiamento, mentre gli irsuti adolescenti in fase di muta elemosinano cibo ai genitori di ritorno dalla caccia. Gli skua sorvolano la colonia puntando a uova di pinguino da rubare, mentre l'ossifraga del sud, nota 0come l'avvoltoio dell'Antartide, ispeziona la spiaggia in cerca di animali feriti. Di tanto in tanto, un piccolo pinguino Papua ci passa accanto, diretto al mare. Arriva da una colonia lontana nella vallata e sembra minuscolo tra gli enormi pinguini reali.

L'arcipelago della Georgia del Sud è una tappa obbligata della crociera in Antartide a bordo dell'HANSEATIC nature, la prima nave della nuova classe di spedizione. Piccola, agile e con la più alta classe polare per le navi passeggeri, questa imbarcazione vanta una gamma di dotazioni pensate per puntellare i viaggi in queste regioni remote di momenti memorabili. Godetevi lo spettacolo della Nature Walk, osservate la prua fendere i ghiacci e scattate selfie sulle terrazze vetrate. A bordo dell'HANSEATIC nature potete inoltre conoscere più approfonditamente l'ambiente in cui viaggiate grazie alla Ocean Academy.

Abbiamo imparato tutto su Gold Harbour prima di scendere a terra, ma dal vivo questo posto ci lascia davvero estasiati. Avvertiamo strani rumori. Provengono dall'erba cespugliosa in cui gli elefanti marini del Sud, godendosi l'ozio in fase di muta, sono alla ricerca di un compagno con cui azzuffarsi. Alcuni di questi enormi animali da 4,5 tonnellate sono sdraiati sulla spiaggia. Due di loro improvvisamente si tirano su e iniziano a fare baruffa. Sono davvero uno spettacolo.

Ma a colpirci in modo particolare sono gli elefanti marini più giovani, abbandonati dalle madri da settimane. Ora vivono delle loro riserve di grasso e si preparano ad andare in mare per mesi e mesi in cerca di cibo. Ci sentiamo sciogliere il cuore mentre ci guardano con i loro occhioni: vorremmo tanto coccolarli, ma ovviamente non è permesso!

È meraviglioso vedere così tanti cuccioli. All'inizio del secolo scorso, a causa della caccia, gli elefanti marini hanno rischiato l'estinzione. Questa minaccia è stata però scongiurata anche grazie alle acque ricche di nutrienti della Georgia del Sud, che hanno contribuito alla ripresa della popolazione.

ALCUNI DI QUESTI ENORMI ANIMALI DA 4,5 TONNELLATE SONO SDRAIATI SULLA SPIAGGIA.

Le piccole e agili navi da spedizione HANSEATIC nature, HANSEATIC inspiration, e HANSEATIC spirit (dopo maggio 2021) di Hapag-Lloyd Cruises promettono un mix di avventura e comfort. Queste imbarcazioni possono ospitare fino a 230 ospiti – 199 per i viaggi nell'Artico o in Antartide. Le cabine sono dotate di tutto il necessario: ampie finestre, riscaldamento a parete, bastoni per camminata nordica, stivali di gomma e parka da spedizione. E non solo: con SWAROVSKI OPTIK godrete di un'esperienza ancora più intensa, grazie alla fornitura di binocoli CL Companion. Con questi binocoli 8x30, non vi perderete alcun dettaglio e godrete di un'esperienza di osservazione senza limiti.

Situata a circa 1900 chilometri a est dall´estremo sud dell´Argentina, la Georgia del Sud è un´isola dell´Oceano Atlantico meridionale priva di insediamenti umani permanenti. Gold Harbour, una piccola baia sul versante orientale dell´isola, ospita un´ampia varietà di animali antartici. La Georgia del Sud è un´importante area di riproduzione del maestoso pinguino reale ed è anche la casa del pinguino ciuffodorato. L´autrice sottolinea inoltre come la Georgia del Sud sia anche un habitat vitale per gli elefanti marini e le foche.

IN LONTANANZA, CIRCONDATO DA CIME INNEVATE, SI STAGLIA IL GHIACCIAIO DI BERTRAB

Le foche antartiche più piccole – le otarie orsine – giocano e si divertono a riva con le onde di risacca. È divertente vederle spaventate dai pinguini molto più minuti. Su tutta la scena svetta il ghiacciaio Bertrab, circondato da cime innevate.

Sul mare, al largo, volano gli eleganti e magnifici albatros, nostri fedeli compagni di viaggio. Seguono dall'alto l'HANSEATIC nature, la nostra nave, e da lassù sembrano quasi non sbattere mai le ali. Mentre scrivo, mi tornano alla mente i tanti giorni incredibili che abbiamo passato in Antartide e i luoghi magnifici che abbiamo visto con un clima stupendo. Ma la magia della giornata passata a Gold Harbour, nella Georgia del Sud, resterà per me un ricordo indelebile.

Albatros testagrigia
(Thalassarche chrysostoma)

SUL MARE, AL LARGO, VOLANO GLI ELEGANTI E MAGNIFICI ALBATROS, NOSTRI FEDELI COMPAGNI DI VIAGGIO.

L'INCANTO DELL' ECUADOR

WILDLIFE WATCHING DALLA GIUNGLA DELL'AMAZZONIA
ALLE CIME INNEVATE DELLE ANDE

L'Ecuador è una delle mete di wildlife watching più incredibili del pianeta. Attira soprattutto chi è interessato a osservare per la prima volta gli animali nel loro habitat naturale. A cavallo dell'equatore e con profonde radici nei tropici, l'Ecuador è all'epicentro della biodiversità del mondo. Le giungle tropicali del bacino dell'Amazzonia traboccano di vita e ospitano enormi are scarlatte, lontre giganti e inie. Il fronte amazzonico occidentale è ricoperto da foreste nebulose, che costituiscono l'habitat di oltre 80 stupende specie di colibrì e dello schivo orso andino. I freddi rilievi delle Ande, invece, sono caratterizzati da vaste praterie, abitate dai lanosi tapiri delle Ande, che possono pesare fino a 250 kg, e dai condor delle Ande, la cui apertura arriva a sfiorare i tre metri. Al largo in mare, almeno 17 specie di balene percorrono i 1000 chilometri che separano il continente dalle isole Galápagos. Qui è possibile ammirare alcuni degli squali balena più grandi al mondo che, con i loro 18 metri, superano in dimensioni anche il megalodonte.

L'Ecuador è caratterizzato da una straordinaria biodiversità, ma è l'abbondanza di specie ornitologiche ad aver reso il Paese un'attrazione per birdwatcher e wildlife watcher. Per quanto i tropici cingano l'intero globo terrestre come un nastro immaginario, le aree tropicali non sono tutte uguali. Il Sud America è anche definito "Bird Continent" perché è qui che la diversità ornitologica raggiunge cifre stratosferiche, arrivando a toccare le 3700 specie, pari a un terzo di tutte le specie aviarie del pianeta! I Paesi tropicali dell'area settentrionale del Sud America (Ecuador, Colombia, Brasile e Perù) formano un gruppo elitario che non teme rivali quanto a diversità di specie, sia a livello continentale che planetario. A prova di ciò basta citare il numero straordinariamente alto di specie di uccelli osservate in Ecuador: 1620, in un Paese poco più piccolo dell'Italia.

Uno degli animali più apprezzati dell'Ecuador è il colibrì. Sebbene questi uccelli non siano tipici solo dei tropici, nessun'altra area al mondo ne ospita una così variegata e cospicua concentrazione. In Nord America si contano solo 19 specie ricorrenti di colibrì, mentre l'Ecuador ne ospita oltre 130 (più di un terzo della totalità delle specie al mondo). Spesso chiamati con nomi fantasiosi come colibrì di Gould, zaffiro codadorata o angelo del sole golaornata, questi folletti delle foreste sono sistematicamente avvistati in determinati posti. Non è solo la grande diversità di specie a rendere straordinari i colibrì dell'Ecuador, ma anche il fatto di poter essere circondati da centinaia di questi animali in posti come il Tandayapa Bird Lodge o la Buenaventura Reserve e vivere così un'esperienza unica.

LE GALÁPAGOS

Le Isole Galápagos, autentiche perle della natura, sono una tappa che non può mancare in un viaggio in Ecuador. Le Galápagos sono interessanti soprattutto perché ospitano animali per lo più unici che, vista la mancanza di popolazioni umane indigene e di predatori di terra naturali, si mostrano sorprendentemente docili e quasi indifferenti all'approccio umano. In altre parole, qui l'osservazione della fauna selvatica si rivela piuttosto facile.

Le Isole Galápagos sono strettamente legate alla figura di Charles Darwin e all'evoluzione. La nave del naturalista, la Beagle, vi attraccò per la prima volta nel 1835 e qui Darwin iniziò subito a elaborare le sue ferventi teorie sulla selezione naturale. La sede centrale della Charles Darwin Foundation si trova sull'Isola di Santa Cruz e mostra l'eccellente opera di conservazione attuata a supporto di specie come le celebri tartarughe giganti, che danno il nome all'arcipelago. Le Galápagos sono considerate, inoltre, un paradiso per gli uccelli, poiché ospitano 25 specie aviarie non presenti altrove. Ma non è finita qui. Quest'area è anche chiamata "Terra dei Rettili", per via della massiccia presenza di questi animali. Spesso le tropidure delle Galápagos, lucertole endemiche delle singole isole, scorrazzano sotto i piedi, mentre a riva le iguane marine, l'unica specie di lucertola di mare al mondo, si allineano a gruppo, soffiando di continuo acqua salata dalle narici.

L'arcipelago delle Galápagos è molto grande e comprende 61 isole di varia dimensione, 13 delle quali possono essere considerate "isole maggiori". Tutte le isole dell'arcipelago sono sottoposte a tutela, e solo poche sono aperte ai turisti.

Le isole si estendono per 430 chilometri da nord-ovest a sud-est. Coprono un'altitudine che va dal livello del mare ai 1707 metri della grande Isola di Isabela, a forma di cavalluccio marino, situata sul versante occidentale dell'arcipelago. In luoghi come Punta Poreno sull'Isola di Isabela, il terreno, ricoperto di nera lava a corda, appare appiccicoso, incrostato e accartocciato. La vegetazione è scarsa, fatta eccezione per specie pioniere ben note come i cactus di lava. Tuttavia, anche in un posto all'apparenza tanto inospitale, la costa ospita uno dei residenti più strani dell'arcipelago: il cormorano delle Galápagos. A differenza delle altre specie della famiglia, come si evince dalle sue ali rachitiche, questo cormorano è l'unico a non poter volare. In paesaggi tanto spogli e desolati, paludi e lagune costituiscono delle vere e proprie oasi e attirano per questo i fenicotteri, che regalano al panorama pennellate di brillanti sfumature rosate.

La maggior parte dei turisti visita la costa e le zone aride soprattutto perché qui è possibile osservare da vicino gli uccelli marini. Specie tra cui sule, fregate e gabbiani scelgono, infatti, questi luoghi per riposare o nidificare. Inoltre, questo è l'unico ambiente al mondo in cui si può vedere un pinguino nuotare in acque tropicali. L'enorme quantità di specie di uccelli marini e la possibilità di studiarne da vicino il comportamento rendono questa meta particolarmente attrattiva.

Un isolotto in particolare, Genovesa, è stato soprannominato "Bird Island", poiché questa formazione rocciosa di 14 chilometri quadrati ospita centinaia di migliaia di uccelli marini nidificanti, come le sule piedi rossi, gli endemici gabbiani codaforcuta, e gli eleganti fetontidi. L'isola di Española, invece, registra una vivacissima presenza di colonie di uccelli marini tra metà marzo e dicembre. Questo è, infatti, il periodo in cui quasi l'intera popolazione mondiale di albatros ondulati (12.000 coppie) viene qui a riprodursi. Sul mare, in volo, gli albatros sono aggraziati e leggiadri, mentre sulla terra ferma sembrano quasi buffi per via dell'immensa apertura alare (2,5 metri).

Gran parte delle Galápagos conserva lo stesso aspetto dei tempi di Darwin. Alcune aree designate hanno registrato una forte crescita della popolazione umana, il che non è stato esente da problemi, ma in nessun altro luogo le norme dei parchi nazionali trovano un'applicazione puntuale come su queste isole. Le Galápagos possono essere visitate tutto l'anno, nella calda stagione umida da dicembre a maggio, o durante la stagione secca negli altri mesi. Il clima è sempre caldo, con massime giornaliere che raggiungono i 30°C nella stagione umida, e minime che non scendono mai al di sotto dei 22°C.

Albatros ondulato
(Phoebastria irrorata)

L'ENORME QUANTITÀ DI SPECIE DI UCCELLI MARINI E LA POSSIBILITÀ DI STUDIARNE DA VICINO IL COMPORTAMENTO RENDONO QUESTA META PARTICOLARMENTE ATTRATTIVA.

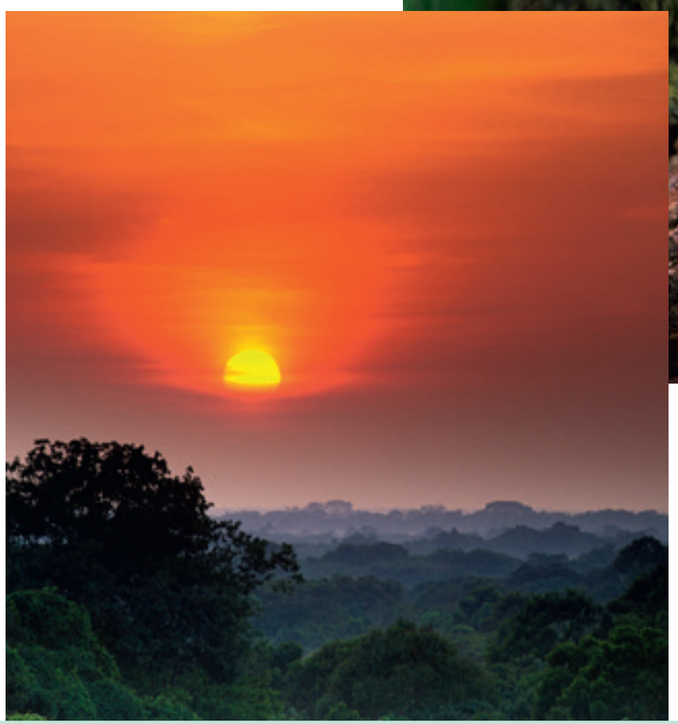
Iguana marina
(Amblyrhynchus cristatus)

Sam Woods è un tour leader professionista. Lavora full-time per il tour operator Tropical Birding e durante i 15 anni trascorsi con l'azienda ha vissuto a Quito, in Ecuador. Originario del Regno Unito, ha anche fatto da guida per il Tandayapa Bird Lodge, nelle Ande ecuadoriane. Quando aveva 11 anni, avvistò una cinciarella e una cinciallegra in un parco di Londra e ne rimase affascinato. Questo incontro fu un vero colpo di fulmine che lo spinse anni dopo a laurearsi in Scienze Ambientali. Proprio il percorso accademico lo condusse per la prima volta sulle Ande dell'Ecuador per studiare i colibrì. Una volta finiti gli studi, il desiderio di viaggiare per birdwatching diventò irrefrenabile e lo portò, dopo essersi unito a Tropical Birding, a visitare tutti i 7 continenti. Oltre ad aver scritto articoli per la rivista *Birder´s Guide* dell'ABA e per altre riviste di birdwatching, è stato coautore di diverse guide sulla fauna selvatica e sugli uccelli australiani. È stato anche il principale collaboratore fotografico della recente pubblicazione *Birds of Western Ecuador: A Photographic Guide*.

Tropical Birding e SWAROVSKI OPTIK hanno da poco stretto una partnership per l'organizzazione di una serie di entusiasmanti, ma non troppo faticosi, tour di birdwatching, alcuni dei quali avranno Sam come guida. Per maggiori dettagli su questi viaggi, visitate il sito:
www.introductorybirdtours.com

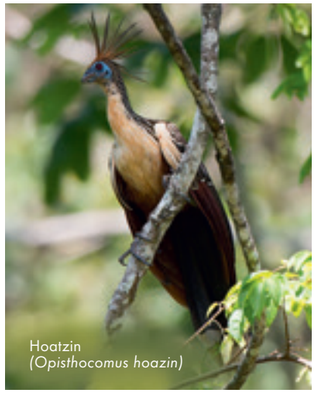
PER GLI AMANTI DELLA NATURA, IL SORGERE DEL SOLE È ALLO STESSO TEMPO CALMA E ADRENALINA, POICHÉ È ALLORA CHE SI RISVEGLIANO MOLTI DEGLI UCCELLI DELL'AMAZZONIA.

Uistitì pigmeo
(Cebuella pygmaea)



AMAZZONIA

La regione orientale dell'Ecuador ospita parte del vasto bacino amazzonico, caratterizzato tutt'ora da ampie foreste tropicali pianeggianti. Dai documentari sulla fauna selvatica locale si evince senza troppi sforzi quanto quest'area sia remota e inaccessibile. In questa cornice si trova un gruppo di lodge selezionati, distribuiti lungo le rive dell'imponente Rio Napo, affluente diretto del Rio delle Amazzoni, e nelle sue immediate vicinanze. Alcuni, come il Napo Wildlife Center, il Sacha Lodge e il Sani Lodge, sono lì da decenni, al servizio di un mercato del turismo naturalistico in continua evoluzione. Queste strutture sono in perfetta sintonia con la natura circostante e offrono alloggi ben studiati, dotati di camere moderne e confortevoli, e nella tranquillità di questi luoghi l'Amazzonia è a soli pochi passi di distanza.



Hoatzin
(Opisthocomus hoazin)

Quando si pubblicizza l'Amazzonia, appare quasi scontato parlare della sua eccezionale varietà faunistica e subito balzano alla mente immagini di aluatte rosse e di uistitì pigmei. Ma per la maggior parte delle persone, è il modo in cui si vive da vicino la foresta a lasciare il segno più profondo. Immaginate di salire su una torretta a baldacchino e ammirare l'alba su un'infinita distesa di verde. Per gli amanti della natura, il sorgere del sole è allo stesso tempo calma e adrenalina, poiché è allora che si risvegliano molti degli uccelli dell'Amazzonia. Una sinfonia colpisce le vette degli alberi con suoni che si sviluppano all'interno delle alte chiome o che si propagano liberi dal basso, dalle viscere della foresta. Sebbene questo trambusto musicale sia opera soprattutto degli uccelli, come i tamnofilidi che annunciano il loro risveglio, o i tucani che urlano per attirare l'attenzione, questi devono competere con le scimmie urlatrici, anche loro intente a manifestare la propria presenza all'alba. È adesso che i pappagalli e gli ara compiono i primi voli della giornata, spesso producendo rumorosi richiami, mentre stormi indaffarati in cerca di cibo passano all'altezza degli occhi.

Un lodge vicino a un lago amazzonico è particolarmente affascinante, soprattutto al tramonto, quando le intense sfumature rosa e arancio del sole si riflettono sulle acque scure e immobili. Le foreste allagate possono essere raggiunte tramite canoe spinte a braccia da esperte guide locali. Con tutta calma, nella tranquillità della canoa, le guide vi conducono delicatamente tra le acque scure, da cui è possibile cercare gli animali selvatici tipici di questo habitat. Se siete fortunati, potreste vedere una famiglia di hoatzin, straordinari uccelli simili a rettili che ricordano gli pterodattili, o una ciurma cinguettante di piccoli saimiri. Il suono pacato e delicato della pagaia che fende dolcemente l'acqua è estremamente rilassante e potrebbe essere utilizzato come aiuto per dormire!

Vi consigliamo inoltre una passeggiata notturna guidata alla ricerca di rane, responsabili di un costante e glorioso accompagnamento musicale. Affascinanti insetti esotici – tratti direttamente dagli scarabocchi di un appassionato di fantascienza – riposano tra il fogliame, mentre gli schivi cercoletti e ocelotti scivolano nell'ombra.

I documentari infondono una certa soggezione nei riguardi dell'Amazzonia, una sensazione che si amplifica enormemente quando si entra poi in contatto concreto con questa realtà. L'Amazzonia ecuadoriana è calda e umida di giorno (medie massime di 25°C sono costanti tutto l'anno), ma sorprendentemente confortevole e fresca di notte. Può essere visitata tutto l'anno e in qualsiasi momento possono sopraggiungere forti acquazzoni, per lo più di breve durata.

LE ANDE

Oltre ai tapiri e agli orsi con gli occhiali, che forse in pochi riescono ad avvistare, le Ande ospitano anche una miriade di colorati colibrì tropicali e uccelli traupidi. Se siete alla ricerca di panorami mozzafiato e volete scattare foto a vivaci specie tropicali, avete un'ampia rete di riserve e lodge dedicati tra cui scegliere. Le Ande sono una catena montuosa variegata, caratterizzata da climi e habitat differenti, e divisa da nord a sud in due settori: la cordigliera orientale e la cordigliera occidentale. Gli umidi rilievi esterni sono tradizionalmente ricoperti di foreste fino a circa 3400 metri, oltre i quali si sviluppano i parami. La depressione intermedia, invece, ha un clima secco con arbusti e cactus sparsi che contribuiscono a una biodiversità meno ricca delle zone scoscese.

Stella dei monti dell'Ecuador
(Oreotrochilus chimborazo)

Sui pendii più alti delle Ande si estende il paramo, un pittoresco paesaggio simile alla tundra, caratterizzato da erba cespugliosa battuta dal vento e costellato da arbusti bassi e colonnine di bromeliacee Puya. Si tratta di un ambiente duro in cui è difficile sopravvivere. Qui le esperte salamandre bolitoglossa si insinuano nella vegetazione insieme ai culpei e ai cervi più piccoli del mondo, i rarissimi pudu settentrionali. Il paramo ospita anche l'animale simbolo dell'Ecuador, il condor delle Ande, uno degli uccelli più grandi del pianeta, con un'apertura alare di 3,2 metri, mentre le alte lagune andine sono la casa di specie acquatiche come l'anatra delle Ande, il gobbo delle Ande e il gabbiano delle Ande.

Le diverse aree forestali delle Ande dell'Ecuador si estendono su fasce di discreta altitudine, al variare delle quali varia anche la tipologia di foresta e la relativa fauna. Questo è particolarmente evidente per i colibrì, le cui specie spesso occupano fasce ridotte d'altitudine e nicchie molto strette. Il becco a spina di Stanley, ad esempio, è tipico del paramo, mentre il raggio di sole splendente e l'incredibile colibrì becco a spada abitano aree di poco più basse, al confine tra il paramo e la foresta temperata. La presenza, invece, del colibrì inca dal collare segna un'ulteriore abbassamento dell'altitudine, che coincide con la foresta subtropicale.

Ed è proprio nelle foreste subtropicali che molti wildlife watcher passano gran parte del loro tempo in Ecuador. Qui, infatti, i lodge sono collocati all'interno di foreste rigogliose e il clima è confortevole, meno freddo delle foreste con altitudine maggiore e meno umido di quelle con altitudine inferiore. Mentre il barbuto tucanetto dallo sguardo folle e lo scarlatto galletto di roccia andino attirano (giustamente) l'attenzione, vale sempre la pena tenere d'occhio anche il sottobosco, dove si potrebbero nascondere la velenosa rana diablito o il tapaculo ocellato.

Infine, incuneati tra i piedi delle Ande e la costa del Pacifico si sviluppano tratti di foresta decidua secca, un vero hotspot di endemismi. L'enorme scoiattolo di Guayaquil dalle zampe nere può essere avvistato proprio in questo habitat, insieme ad altre specie tipiche come il motmot dei Caraibi e l'ittero codafasciata.

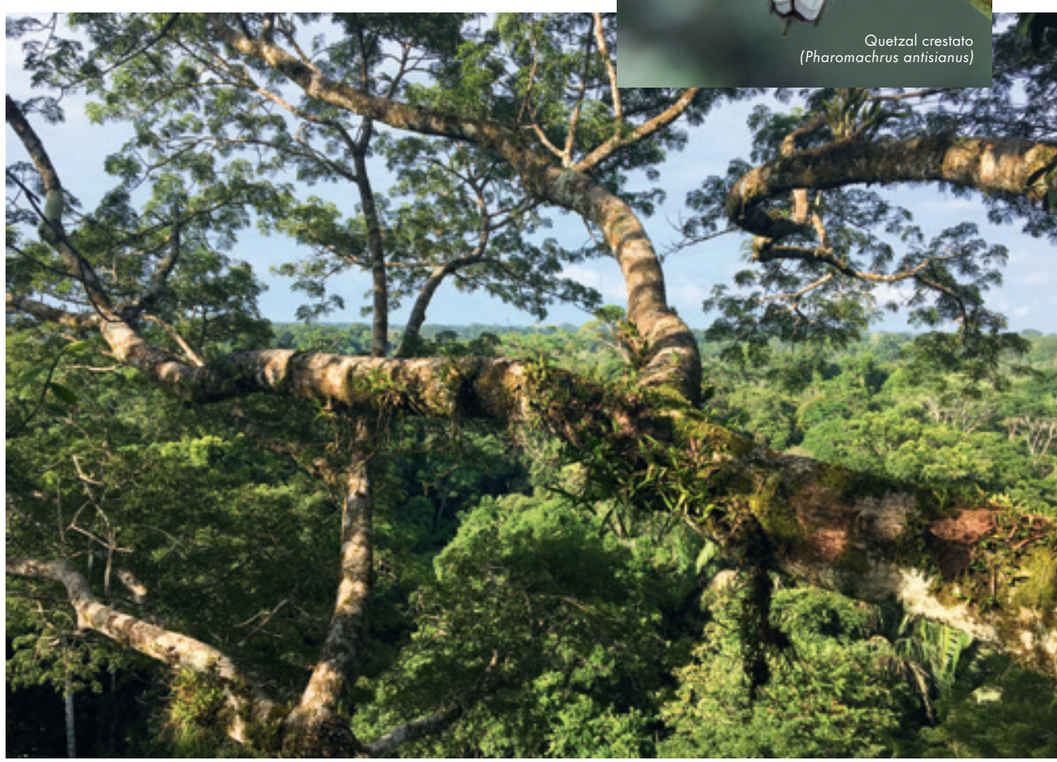
L'Ecuador è una meta perfetta per scoprire, vivere e fotografare i tropici. Potete scegliere tra vari hotel e lodge molto confortevoli, pensati per il wildlife watching. Il Paese è facile da visitare ed è reso particolarmente accessibile dal vasto ed esperto team di guide locali che parlano inglese. Dopo un viaggio in Ecuador, molto probabilmente avrete voglia di tornare ai tropici o perché no, di nuovo in Ecuador. Date le sue molteplici attrattive, il Paese si presta, infatti, ad essere visitato non solo una, ma più e più volte.

IL PARAMO OSPITA ANCHE L'ANIMALE SIMBOLO DELL'ECUADOR, IL CONDOR DELLE ANDE, UNO DEGLI UCCELLI PIÙ GRANDI DEL PIANETA.

Orso con gli occhiali/orso andino
(Tremarctos ornatus)

Tucano cioco
(Ramphastos brevis)

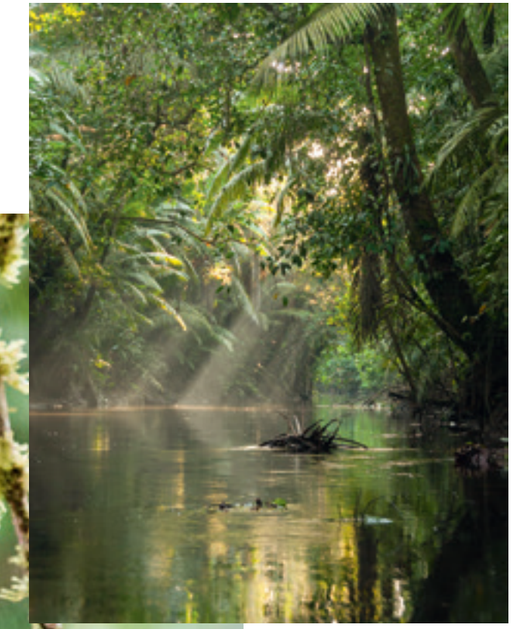
Quetzal crestato
(Pharomachrus antisianus)



IL SUD AMERICA È ANCHE DEFINITO "BIRD CONTINENT" PERCHÉ È QUI CHE LA DIVERSITÀ ORNITOLOGICA RAGGIUNGE CIFRE STRATOSFERICHE, ARRIVANDO A TOCCARE LE 3700 SPECIE, PARI A UN TERZO DI TUTTE LE SPECIE DI UCCELLI DEL PIANETA!

Diadema pettocastano
(Boissonneaua matthewsii)

Uccello parasole caruncolato
(Cephalopterus penduliger)



PREPARAZIONE
AL TOUR

1
CLIMA E ALTITUDINE:
Essendo un Paese tropicale, l'Ecuador presenta un clima costante tutto l'anno. Tuttavia, a causa delle variazioni di altitudine, per un viaggio in Ecuador occorre prepararsi ad affrontare climi freddi, caldi, miti e umidi, con pioggia probabilmente ovunque tranne che alle Galápagos. E sono proprio le piogge regolari ad animare l'attività della fauna selvatica.

2
REQUISITI DI INGRESSO:
Per la maggior parte dei viaggiatori (Stati Uniti, Paesi europei, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica) non è necessario il visto. L'assicurazione sanitaria potrebbe essere richiesta dai funzionari per l'immigrazione.

3
DIFFICOLTÀ FISICHE:
Le Galápagos non presentano grosse difficoltà a differenza dell'Amazzonia, la cui esplorazione prevede molte escursioni a piedi, e delle Ande, caratterizzate da territori scoscesi. Molti tour tuttavia, combinano itinerari su strada ed escursioni a piedi non particolarmente faticose, con eventuali brevi tratti ripidi.

ABBIGLIAMENTO
- Copricapi e guanti caldi per le Ande
- Sono consigliati tessuti leggeri ad asciugatura rapida
- Per le zone umide, camicie a maniche lunghe e pantaloni leggeri, per ridurre i rischi di punture di insetto
- Stivali/scarponcini da trekking con rivestimento impermeabile esterno
- Costumi da bagno per le Galápagos, per associare lo snorkeling al wildlife watching
- Cappelli a tesa larga e/o berretti da baseball per ripararsi dal sole

ALTRI ARTICOLI ESSENZIALI
- I binocoli sono fondamentali per ottenere il massimo da qualsiasi tour di wildlife watching (ad esempio l'NL Pure 42 o il CL Companion 8x30)
- Telescopio da osservazione. Dalle strade delle Ande alle torrette a baldacchino dell'Amazzonia, il compatto e leggero ATX 65 è uno strumento fantastico, utilissimo in Ecuador
- Protezione solare
- Adattatore per presa universale
- Repellente per insetti. Prodotti naturali, come gli oli di eucalipto citrato, di menta piperita o di citronella sono da preferirsi alle sostanze tossiche a base di DEET
- Pacchetto di fazzoletti; quando si è immersi nella natura, non sempre è facile trovare bagni pubblici nelle vicinanze. Assicuratevi di sotterrare bene la carta igienica
- Il governo ecuadoriano potrebbe presto richiedere la vaccinazione contro la febbre gialla, unica e valida a vita, a tutti i visitatori dell'Amazzonia. La vaccinazione dovrà essere comprovata da un certificato
- Vaccinazioni regolari come quelle contro morbillo, parotite, rosolia, difterite, tetano, pertosse e varicella sono consigliate
- Farmaci personali specifici in quantità
- Kit di pronto soccorso personale

ALTRI ARTICOLI OPZIONALI
- Fotocamera: colibrì e traupidi sono ottimi soggetti da immortalare nelle mangiatoie per uccelli dei lodge delle Ande
- Occhiali da sole
- Borracce ricaricabili

ALLOGGI:
La maggior parte delle aree di wildlife watching offre buoni alloggi, con energia elettrica costante, possibilità di disporre di bagno privato e, in molti casi, anche accesso a Internet. I servizi igienici all'occidentale sono lo standard. Il servizio di lavanderia è spesso disponibile, ma di solito solo se si soggiorna due o più notti.

VALUTA:
L'Ecuador utilizza il dollaro americano. Ottenere il resto per banconote di grosso taglio può essere difficile, quindi è meglio portare con sé tagli più piccoli ($1, $5, $10, $20). I bancomat sono presenti in grandi città come Quito e Guayaquil, ma possono essere difficili da trovare nei siti di wildlife watching.

ELETTRICITÀ:
L'elettricità è presente quasi ovunque 24 ore su 24; lo stesso vale per la maggior parte delle barche delle Galápagos e per i lodge dell'Amazzonia. Più raramente si fa ricorso ai generatori, che vengono spenti solo durante la notte.

ACQUA:
Mai bere acqua dal rubinetto. Molti lodge per birdwatching dispongono di grandi serbatoi di acqua purificata da cui riempire le borracce. Un depuratore personale UV è sempre un'opzione valida e sostenibile per le borracce.

Merlin Bird ID della Cornell University

GUIDE, LIBRI, APP E MAPPE:

1
MERLIN BIRD ID CORNELL UNIVERSITY
è un'app rivoluzionaria che vi aiuta a identificare gli uccelli dalle foto. Altamente consigliata, non esiste niente di simile. La sezione "Explore Birds" include fantastiche foto, suoni e descrizioni di uccelli e permette di visualizzare solo le specie che potrebbero essere avvistate in un determinato luogo. Grazie a ciò la Merlin Bird ID è forse l'app di birdwatching più utile per i viaggiatori.

2
ECUADOR CONTINENTALE:
Birds of Ecuador. Robin Restall e Juan Freile. Helm Field Guides, 2018. Il volume più aggiornato. Disponibile anche come app, rilasciata nel 2019 da Sunbird Images.

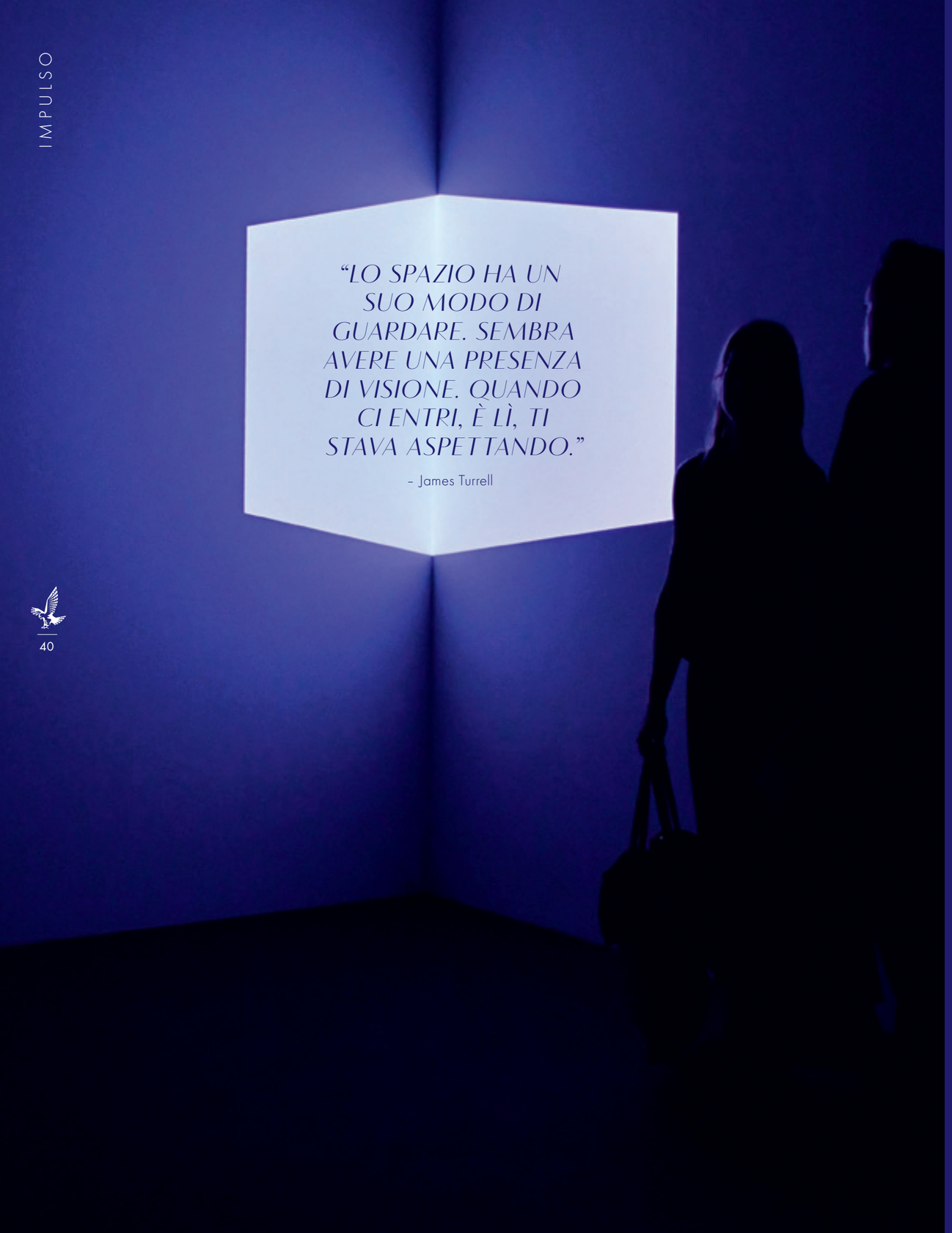
The birds of Ecuador. Robert Ridgely e Paul Greenfield. Cornell Univ. Press, 2001. Disponibile come libro e app. L'app è stata rilasciata nel 2019 da Birds in the Hand LLC, quindi è più aggiornata.

3
GALÁPAGOS:
Wildlife of the Galápapgos: Second Edition. Princeton Pocket Guides, 2016.

BirdsEye Galápagos è un'app lanciata nel 2015 da Birds in the Hand LLC.

ALLE NUOVE *IDEE*

SWAROVSKI OPTIK è da sempre affascinata da un tipo di spazio molto speciale: lo spazio esterno. Wilhelm Swarovski voleva "essere un po' più vicino alle stelle", cosa che lo ha ispirato a costruire il suo personale binocolo migliorato. Da questo entusiasmo è nata un'azienda che oggi, dopo più 70 anni, gode di una reputazione su scala mondiale. Negli ultimi tempi il mondo è drasticamente cambiato, ma una cosa è rimasta invariata: gli strumenti ottici ad alta precisione per le lunghe distanze, che continuano a farci immergere nella natura. Ci fanno percepire e vivere ancora più intensamente lo spazio intorno a noi, permettendoci di coprire grandi distanze senza muoverci di un centimetro. È ora di dare allo spazio lo spazio che merita.



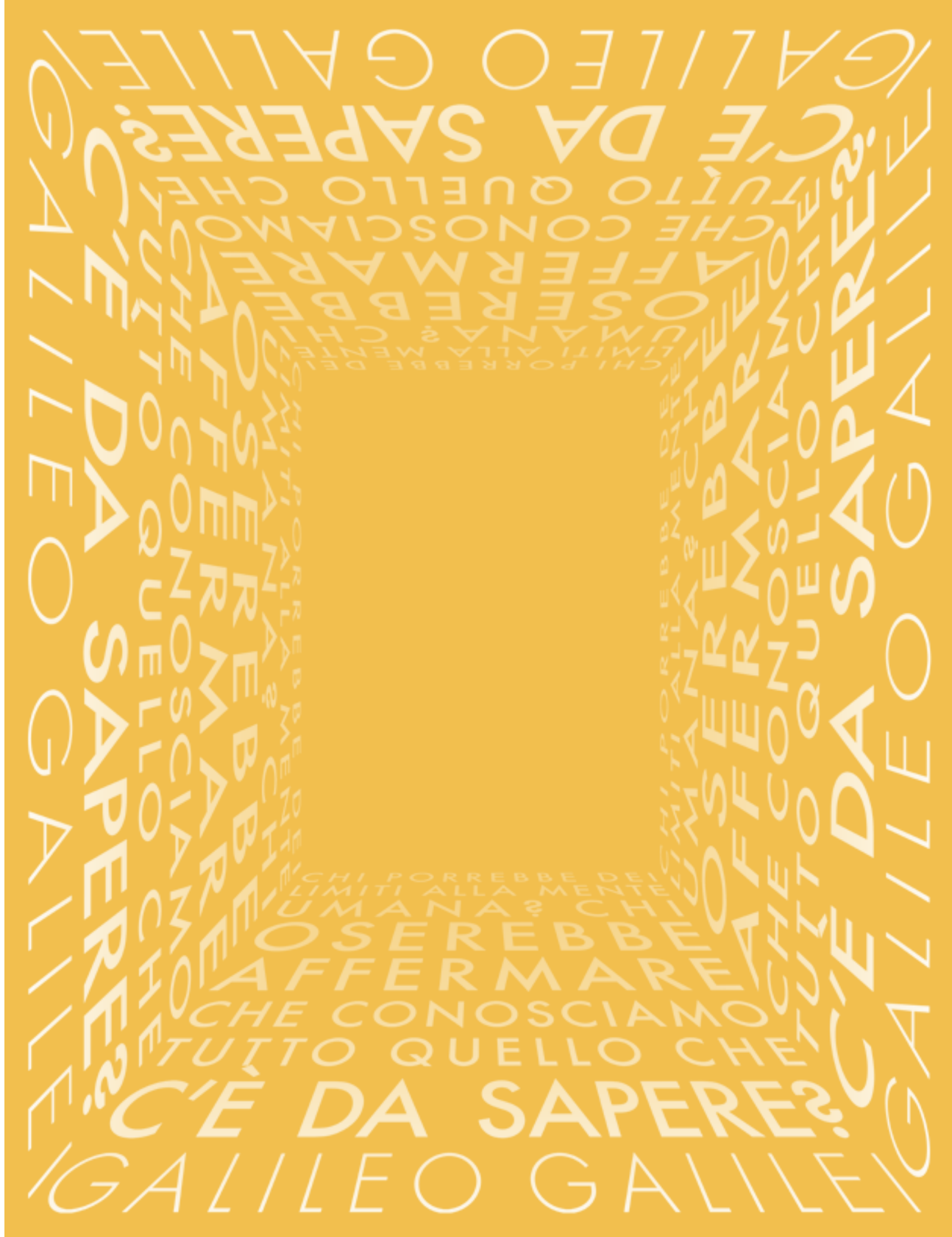
FARE SPAZIO

Dove finisce la Terra e inizia il cielo? Questa domanda ha interessato teologi, filosofi e scienziati nel corso degli anni – e anche artisti. L'artista James Turrell lavora con la luce per catturare proprio questo momento tra gli spazi nella serie Skyspace – composta da più di 75 installazioni aperte al pubblico.

ESPLORARE

LO SPAZIO

All'inizio del XVII secolo, Galileo Galilei fu il primo a inventare un telescopio per osservare il cielo. Le sue straordinarie scoperte hanno rivoluzionato il nostro modo di vedere il mondo e le stelle. Quante fonti di ispirazione, da Wilhelm Swarovski alla fantascienza, dal passato al presente.



VIVERE LO SPAZIO

L'obiettivo di SWAROVSKI OPTIK è permettere alle persone di vivere momenti speciali alimentando l'amore per la natura e per lo spazio in cui viviamo. Crediamo che tutto ciò porti le persone a impegnarsi in prima persona nella tutela del pianeta e della biodiversità.
FOR THE LOVE OF NATURE.

VIVERE IL MOMENTO, LAVORARE SUL FUTURO

SWAROVSKI OPTIK mira ad aiutare le persone a vivere momenti speciali. L'amore e la tutela della natura fanno parte di noi, sono la nostra ragion d'essere. Vogliamo che i nostri strumenti ottici d'alta gamma per le lunghe distanze affinino i sensi delle persone e le aiutino a immergersi davvero nel momento, in un unicum con la natura.

La magia del momento è il cuore dalla nostra filosofia aziendale, ma il nostro focus strategico guarda fisso al domani, e ancora oltre. Le persone devono capire che le decisioni prese oggi avranno un impatto sul pianeta che lasceranno ai loro figli e solo con questa consapevolezza potranno fare le scelte più giuste.

Per noi di SWAROVSKI OPTIK, il management sostenibile è un approccio ovvio, che consideriamo come un investimento per il futuro. In altre parole, se volete recuperare i frutti del vostro albero, dovete semplicemente raccoglierli senza abbattere la pianta. Dovete assicurarvi che l'albero si trovi nelle condizioni giuste per crescere, prosperare e dare frutti per molti anni a venire.

Per un'azienda orientata al futuro, la sostenibilità non è un obiettivo, ma uno stile di vita e i nostri 1000 dipendenti ci sostengono attivamente in questo viaggio.

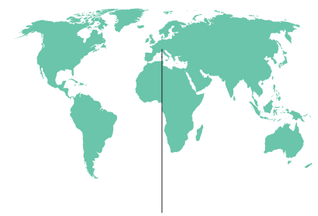
IN QUESTO NUMERO DI CLOSER, I DIPENDENTI DI SWAROVSKI OPTIK PRESENTANO I PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE CHE CI STANNO PARTICOLARMENTE A CUORE.

Per saperne di più: **sustainability.swarovskioptik.com**

SONO LE PERSONE IL CUORE DEL NOSTRO BUSINESS

SWAROVSKI OPTIK ha oltre **980** dipendenti in tutto il mondo.

Dal 2008, 178 figli dei nostri dipendenti hanno frequentato l'asilo aziendale. **178**



Circa *770** ad Absam in Tirolo.

"SIAMO PARTICOLARMENTE ORGOGLIOSI DEL NOSTRO *WICHTELWALD*, L'ASILO AZIENDALE INAUGURATO NEL 2008. È DIFFICILE DESCRIVERE QUANTO CI ARRICCHISCA AVERE DEI BAMBINI IN AZIENDA." – THOMAS SALLER, MEMBRO DEL CONSIGLIO DELL'UFFICIO FINANZE E AMMINISTRAZIONE

"PASSIAMO BUONA PARTE DELLA VITA A LAVORARE E PER QUESTO CAPIAMO QUANTO SIA IMPORTANTE PER LE PERSONE ANDARE AL LAVORO FELICI E TORNARE A CASA SODDISFATTI. SWAROVSKI OPTIK FA DI TUTTO PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO, IMPEGNANDOSI A COSTRUIRE UN AMBIENTE LAVORATIVO SANO E PIACEVOLE, OFFRENDO CIBO DI QUALITÀ E METTENDO A PUNTO UN'AMPIA VARIETÀ DI PROGETTI A TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, IL CHE È APPREZZATO DA TUTTI." – CLAUDIA MITTERECKER, RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

347

Dal 1948 ben 347 persone hanno completato un apprendistato con noi.

24

Nel 2020 abbiamo formato 24 giovani in tre ambiti professionali.

100%

Siamo orgogliosi di dire che tutti sono rimasti in SWAROVSKI OPTIK dopo la fine del tirocinio.

Ogni anno, l'asilo sceglie un tema speciale che accompagna per i successivi dodici mesi i bimbi e di conseguenza anche tutta l'azienda. I bambini sono spesso chiamati in azienda *wichtel* (folletti) – ci sono ad esempio i folletti dell'energia o quelli della spazzatura – e si divertono a raccontare quello che imparano.

SALUTE AZIENDALE

Il 100% dei prodotti da forno, dei latticini e delle salsicce è di origine austriaca, così come la maggior parte della carne.

100 e-bike sono messe a disposizione dei dipendenti.

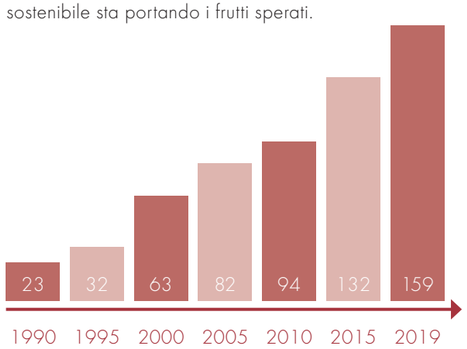
Ogni anno l'azienda organizza lezioni di yoga, corsi di ginnastica posturale e sessioni di Tae Bo per circa 230 ore.

*Dati del 2019

MANAGEMENT SOSTENIBILE A BENEFICIO DI TUTTI

EVOLUZIONE DEL FATTURATO

SWAROVSKI OPTIK gestisce il proprio business in modo sostenibile, come si evince anche dai risultati commerciali degli ultimi anni. L'aumento delle vendite evidenzia il successo nel lungo termine del nostro forte impegno a sostegno dell'innovazione e della qualità e dimostra altresì che la strategia incentrata su un'attività sostenibile sta portando i frutti sperati.



Dati consolidati, in milioni di euro

FATTI

39.000

L'azienda si estende su un'area di 39.000 m².

12.066

Circa 12.066 m² sono destinati alle attività produttive.

125

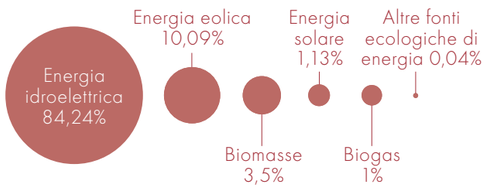
La produzione conta 125 macchine, incluse 90 macchine CNC.

9800

Il portfolio prodotti raggruppa 9800 componenti principali (esclusi i pezzi di ricambio).

TUTELA DELLE RISORSE

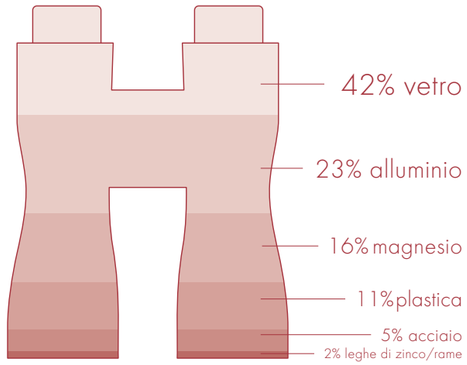
Le emissioni di carbonio da fonti di energia elettrica sono pari a zero, poiché nel generare elettricità per SWAROVSKI OPTIK non si produce CO_2.



"TRA IL 2018 E IL 2020, L'AZIENDA HA INVESTITO 29 MILIONI DI EURO NELLA COSTRUZIONE DI SEDI PRODUTTIVE E GESTIONALI E CIRCA 13,3 MILIONI DI EURO IN NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI NEL SITO DI ABSAM IN TIROLO."
– STEFAN SCHREINER, RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

MATERIALI UTILIZZATI PER IL BINOCOLO NL PURE

Peso complessivo: 850 g



PACKAGING E ACCESSORI

Dal 2015, tutti gli imballaggi dei nostri strumenti ottici per le lunghe distanze sono a impatto climatico zero. Ci impegniamo a utilizzare materiali sostenibili e riciclabili senza pressoché aggiunta di plastica o pellicole protettive. Abbiamo ottimizzato anche le dimensioni degli imballaggi, il che consente di risparmiare materiale, ma anche CO_2 durante il trasporto.

A settembre 2020 abbiamo lanciato un nuovo kit detergente e spazzola per la pulizia del corpo del binocolo. Il set comprende un detergente a base di olio di cocco, olio d'oliva e burro di karité, senza coloranti, profumazioni e olio di palma. Oltre ad essere biodegradabile, il detergente è anche privo di conservanti, microplastiche e nanoparticelle. Il set è completato da una spazzola con manico in legno di faggio.

Puntiamo inoltre a realizzare tutte le custodie multifunzionali per binocoli al 100% in rPET entro il 2021, e siamo ormai più che a metà strada. Utilizziamo anche materiali naturali come il cuoio.

"APRIRE LA CONFEZIONE DI UN PRODOTTO SWAROVSKI OPTIK È EMOZIONANTE. I NOSTRI PRODOTTI SONO DI ALTA QUALITÀ E SONO REALIZZATI IN LOCO – E LO STESSO VALE PER LE CONFEZIONI." – MICHAELA LEEB, PRODUCT MANAGER

La nuova macchina per imballaggi commissionata a novembre 2018 incarna uno dei principi cari a SWAROVSKI OPTIK, ovvero "migliorare costantemente ciò che è già buono". Abbiamo lavorato con il fornitore al fine di trasformare e adattare la macchina originale alle nostre specifiche esigenze. Uno scanner identifica, pesa, misura, documenta e registra i singoli prodotti da spedire. La macchina da taglio per cartoni realizza quindi in automatico just-in-time l'imballaggio di trasporto adeguato a ogni prodotto. Questa riduzione di volume comporta meno cartoni, meno materiale di riempimento, meno spazio di magazzino e minori costi di trasporto.

"ACQUISTIAMO TECNOLOGIA E SISTEMI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA (HVAC) CHE POI ADATTIAMO IN BASE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DELL'AZIENDA." – GERHARD MOSER, RESPONSABILE GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ENERGIA

APPREZZARE I DONI DELLA NATURA

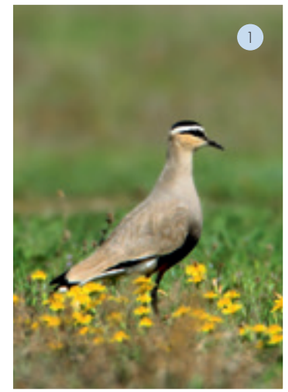
"PER LE NUOVE SEDI STIAMO UTILIZZANDO MATERIALI NATURALI COME LEGNO, ARGILLA, FELTRO, LANA DI PECORA O CANAPA. ABBIAMO PENSATO A EDIFICI CON FINESTRE GRANDI CHE PERMETTANO ALLA NATURA DI ENTRARE NELL'AMBIENTE DI LAVORO."
– BERNHARD ÖLZ, RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE COSTRUZIONI

I nostri autobus navetta trasportano ogni giorno circa 80 persone da e verso lo stabilimento, riducendo le emissioni di carbonio.

460 m² di prati fioriti

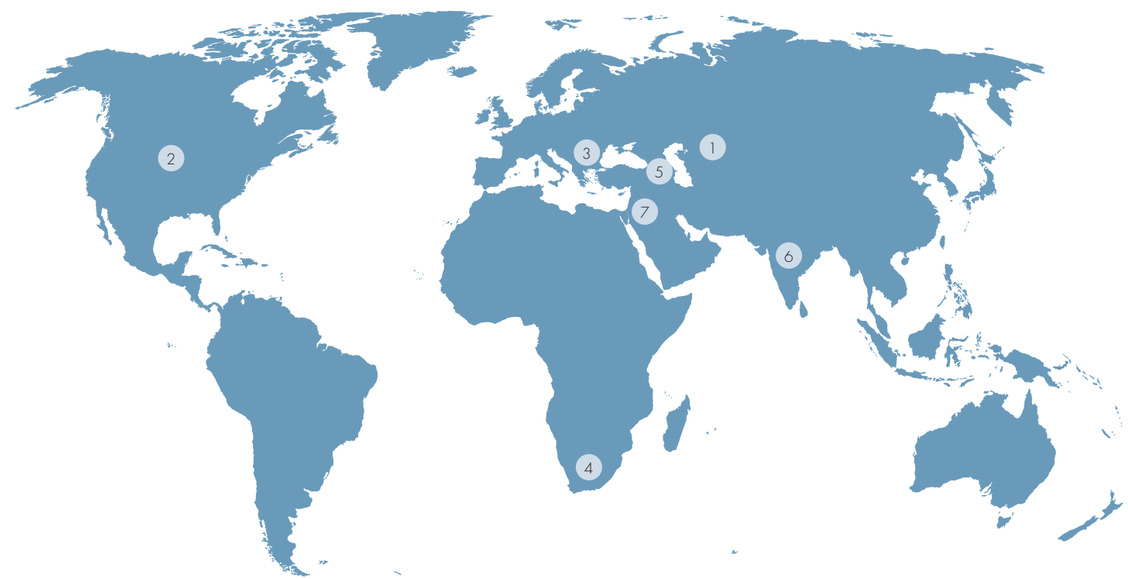
24 appartamenti aziendali

Per un buon vicinato – costruzione responsabile in aree residenziali densamente popolate, Premio di Stato per l'architettura 2010



PROGETTI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA

"LA DIVERSITÀ BIOLOGICA DEL PIANETA È LA TRAMA CHE COLLEGA LE NOSTRE VITE. LA PERDITA DI UNA SPECIE – PER QUANTO PICCOLA O INSIGNIFICANTE – INDEBOLISCE QUESTA TRAMA. OLTRE A ESSERE UN NOSTRO DOVERE, LA TUTELA DELLA NATURA È ESSENZIALE PER CIASCUNO DI NOI E PER L'INTERA SOCIETÀ E PER QUESTO MOTIVO CI IMPEGNIAMO A PARTECIPARE DIRETTAMENTE E NEL LUNGO PERIODO A SELEZIONATI PROGETTI DI CONSERVAZIONE IN TUTTO IL MONDO." – DALE FORBES, RESPONSABILE DELLO SVILUPPO STRATEGICO



1 **Sociable Lapwing Species Champion**
Asia centro-orientale
2 **Canada Warbler Species Champion**
Nord America, Colombia
3 **Sito di riproduzione del pellicano dalmata**
Bulgaria
4 **Community Guides**
Sudafrica
5 **Batumi Raptor Count**
Georgia
6 **Leopardi delle nevi, Ladakh**
India
7 **Champions of the Flyway**
Israele

ECCEZIONALE QUALITÀ OTTICA, DIMENSIONI COMPATTE E LEGGEREZZA: CON IL *CL POCKET* SARETE SEMPRE PRONTI AD AMMIRARE LE MERAVIGLIE DELLA NATURA.

BIO DIVERSITÀ

QUANDO PENSIAMO ALLA BIODIVERSITÀ, POTREBBERO VENIRCI IN MENTE GLI UCCELLI DELLA COSTA RICA, I FANTASTICI RETTILI E GLI INSETTI DEL MADAGASCAR, O GLI STRAORDINARI MAMMIFERI DELL'AUSTRALIA. LA BIODIVERSITÀ RAPPRESENTA L'ENORME VARIETÀ DI VITA DELLA TERRA E ABBRACCIA TUTTO CIÒ CHE "VIVE", INCLUSE PIANTE, ANIMALI, BATTERI E, NATURALMENTE, ESSERI UMANI. DI FATTO, SI STIMA CHE LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DELLE SPECIE DEL NOSTRO PIANETA NON SIA ANCORA STATA DESCRITTA DALLA SCIENZA!

L VALORE DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità è importante per tutti gli aspetti della vita umana. Si stima che la Terra ospiti nove milioni di specie. Tutte hanno un ruolo di importanza incommensurabile e fungono, inoltre, da indicatori per la salute dei singoli ecosistemi e del pianeta nel suo complesso.

Molti apprezzano i benefici della biodiversità senza coglierne appieno l'importanza. Un pianeta sano è fondamentale per ogni aspetto della vita, dall'approvvigionamento di cibo alla scoperta di nuove medicine e fonti combustibili, fino al riparo e alla protezione dagli elementi. Ecosistemi sani e biodiversi forniscono servizi naturali essenziali come l'impollinazione, la dispersione dei semi, la purificazione dell'acqua, il ciclo dei nutrienti, la pulizia ambientale e la regolazione del clima.

Al di là degli aspetti puramente utilitaristici, la biodiversità assume anche un valore culturale, religioso, spirituale e di connessione difficilmente stimabile in termini monetari, ma non meno rilevante per l'umanità.

Quando sogniamo una vacanza al mare, facciamo affidamento sui sistemi naturali che conservano questi ambienti. I luoghi con un grado particolarmente elevato di biodiversità sono chiamati hotspot. Quando immaginiamo avventure nelle foreste pluviali del Borneo, "biodiversità" è solo un altro termine che definisce i tesori naturali che speriamo di vedere e scoprire, come gli oranghi, gli elefanti pigmei e i leopardi nebulosi.

QUALITÀ DELLA VITA

SENSIBILIZZAZIONE

Da decenni gli scienziati denunciano gli effetti negativi del cambiamento climatico. Ma di certo non meno preoccupante o drammatico è il fenomeno dell'estinzione di massa causata dall'uomo.
La biodiversità rappresenta la conoscenza e il potere di adattamento delle specie in evoluzione in milioni di anni. Quando le specie scompaiono, con esse muore anche questa conoscenza. Alcuni hanno affermato che è come se si bruciasse la biblioteca della vita. Poiché tutte le specie si inseriscono all'interno di un puzzle interconnesso che sorregge tutta la vita sulla Terra, la scomparsa anche solo di una di esse avrebbe un effetto domino sulla catena alimentare. La perdita di biodiversità e l'estinzione delle specie provocano un collasso ecologico. La buona notizia, però, anche in mancanza di una consapevolezza generale, è che non è tardi per rimediare e si stanno già facendo molti passi in questo senso!

PER AMORE DELLA NATURA

Se, da un punto di vista sia pratico che concettuale, ci concentrassimo sul valore dei sistemi naturali, dell'ambiente e della biodiversità, potremmo ridare a quest'ultima l'importanza e la priorità che merita nelle nostre vite. Dopo tutto, quando parliamo di biodiversità, parliamo di qualità della vita!
E questa idea è riassunta in una celebre frase pronunciata dall'ingegnere forestale senegalese Baba Dioum a chiosa di un suo intervento allo IUCN: "Alla fine conserveremo solo ciò che amiamo, ameremo solo ciò che avremo compreso, comprenderemo solo ciò che ci è stato insegnato".

L´intento di SWAROVSKI OPTIK è quello di ispirare le persone ad amare la natura e a prendersene cura. Avvicinando le persone alla preziosità del momento, i nostri dispositivi ottici per le lunghe distanze acuiscono i sensi dell´osservatore e svelano la bellezza del mondo che ci circonda.

COME CONTRIBUIRE:

Informatevi meglio sulla perdita di biodiversità, poiché un problema sottostimato e non compreso non viene affrontato.

PROMUOVETE LA CONSERVAZIONE

Fate donazioni a organizzazioni come la Nature Conservancy, che aiuta a destinare suoli a piante e animali. Pagina 51 mostra una panoramica dei progetti supportati da SWAROVSKI OPTIK.

L´IMPORTANZA DEL TURISMO

Il turismo verso hotspot di biodiversità incoraggia i governi e le popolazioni locali a preservare questi luoghi.

SUPPORTATE ORGANIZZAZIONI

come BirdLife International che cercano di dare voce ad animali e uccelli messi in pericolo dal comportamento umano. Potete trovare maggiori dettagli sulle loro innovative proposte nella pagina seguente.

ONE PLANET

TESTO: ALEX DALE, RESPONSABILE COMUNICAZIONI, BIRDLIFE INTERNATIONAL

LA BIODIVERSITÀ ABBRACCIA LA MERAVIGLIOSA VARIETÀ DELLA TERRA IN TUTTE LE SUE VIVACI E VIBRANTI FORME. MA OLTRE AD ESSERE QUALCOSA DI INTERESSANTE DA GUARDARE, LA BIODIVERSITÀ È LEGATA A DOPPIO FILO AGLI ESSERI UMANI ED È ESSENZIALE PER LA NOSTRA SALUTE – PER QUESTO L'ACCESSO AD ESSA DOVREBBE ESSERE UN DIRITTO PER TUTTI.

Quando c'è la volontà, il modo si trova – dice il proverbio. Se in un primo momento la risposta internazionale alla pandemia da COVID-19 è apparsa fiacca, in seguito ha assunto proporzioni storiche: le fabbriche si sono fermate, le grandi città si sono svuotate e metà della popolazione mondiale è entrata in lockdown. Abbiamo assistito a una reazione sbalorditiva e senza precedenti che dovrebbe spingerci a riconsiderare ciò che è o non è possibile fare quando si affrontano grandi questioni, a lungo ritenute irrisolvibili.

All'orizzonte incombe un'altra crisi invisibile, che rischia di travolgerci se non agiamo subito. Parliamo della crisi della biodiversità che, insieme a quella climatica, è senza esagerazione la più grande minaccia a cui l'umanità deve far fronte in futuro.

Ve ne spiegheremo il motivo tra un secondo. Ma prima spieghiamo cosa intendiamo per "biodiversità", che non è solo l'abbreviazione di "diversità biologica". Con questo termine, infatti, ci riferiamo alla totalità di ciò che conosciamo del mondo naturale, compresi i miliardi di specie esistenti sulla Terra. La biodiversità descrive anche il delicato equilibrio di interazione tra le specie che, nel tempo, si sono evolute per coesistere tra loro.

La strana, meravigliosa e generosa varietà di vita del nostro pianeta è in pericolo. Attualmente stiamo assistendo al sesto fenomeno di estinzione di massa, detta dell'Antropocene, l'unica del suo genere a essere causata da una specie vivente: gli esseri umani. Infatti, attraverso l'agricoltura intensiva, il sovraconsumo e l'inquinamento, l'attività umana ha causato estinzioni su ogni massa terrestre e in ogni oceano, facendo probabilmente scomparire specie che non abbiamo nemmeno avuto la possibilità di conoscere. Nel complesso, l'impatto umano ha portato a un tasso di estinzione tra 100 e 1000 volte superiore a quello che ci si aspetterebbe normalmente. Le statistiche alla base di questo dato fioccano copiose; dal 1970, il numero di animali sul pianeta si è dimezzato. Stando all'ultimo rapporto IPBES, le specie a rischio di estinzione sono circa un milione, una minaccia scongiurabile solo attraverso la modifica delle nostre dannose abitudini e l'assunzione di uno stile di vita più sostenibile. Ma perché ciò si concretizzi, è necessario un livello di cooperazione internazionale che (fino a tempi molto recenti) si riteneva impossibile.

Perché dunque non c'è la stessa volontà politica di affrontare la crisi della biodiversità (e del suo gemello, il cambiamento climatico) che c'è stata per la pandemia? La risposta sembra all'apparenza ovvia: il COVID-19 rappresenta una minaccia immediata per l'umanità, mentre la scomparsa di un prato o di una specie di rana non lo sono. Ma questo modo di pensare evidenzia solo quanto noi umani ci siamo allontanati dalla natura. Un tale distacco può non farci capire la stretta connessione tra il nostro destino e quello di altre specie.

In qualità di responsabile delle comunicazioni per BirdLife International, un'organizzazione globale impegnata nella tutela degli uccelli, il feedback che a volte ricevo da chi è al di fuori della bolla del birdwatching è che la conservazione sia un concetto egoisticamente umano; che salvare una colomba rosata su un'isola remota serva solo a dare ai birdwatcher qualcosa di carino da guardare. Questo modo di ragionare va affrontato con determinazione.

Quindi, forse occorre cambiare la retorica delle statistiche e affermare, ad esempio, che a livello globale il 16% delle morti di esseri umani è causato da danni ambientali. Si tratta di oltre nove milioni di morti l'anno. Su scala planetaria, l'inquinamento da solo è responsabile del triplo dei decessi rispetto a patologie quali l'AIDS, la tubercolosi e la malaria messe insieme e supera di 15 volte le morti dovute a guerra e violenza. Siamo umani, sì, ma siamo anche animali.

In poche parole, noi siamo la biodiversità e la biodiversità è noi. Dipendiamo dal mondo naturale per il sostentamento e la salute, e la nostra cattiva amministrazione del pianeta ci sta uccidendo. A milioni. E non in futuro, ma ora. E per quanto la natura possa aver beneficiato della breve tregua concessa dai lockdown per COVID-19, l'ONU avverte: abbiamo solo dieci anni per invertire la rotta e bloccare i danni irreversibili al mondo naturale. Ed è qui che questo fenomeno di estinzione differisce dagli altri. Un meteorite non può cambiare il suo corso, noi invece sì.

Ecco l'idea alla base della più recente e ambiziosa campagna di BirdLife International: presentare una petizione alle Nazioni Unite per una modifica della Dichiarazione universale dei diritti umani. L'organizzazione punta, infatti, a far includere tra i diritti umani anche l'accesso a un ambiente naturale sano. Qualora ciò si concretizzasse, si tratterebbe del primo emendamento al documento, ratificato sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Lungi dall'essere una mera trovata pubblicitaria o un gesto simbolico, questo è il livello di azione che riteniamo necessario per svegliare i governi del mondo sulla gravità della situazione. Una volta ratificato un diritto umano attraverso l'apparato politico delle Nazioni Unite, si innesca una potente azione internazionale che costringe i Paesi a rafforzare le leggi in materia di ambiente e che porta allo stanziamento di risorse in favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più colpiti da problemi ambientali quali siccità, incendi o innalzamento del livello dei mari.

BirdLife International, la partnership per la conservazione della natura più grande al mondo, collega e coordina il lavoro delle organizzazioni nazionali per la conservazione in oltre 100 paesi. BirdLife è grata a SWAROVSKI OPTIK per il continuo supporto al programma Preventing Extinctions. L'azienda tirolese è, infatti, diventata Species Champion a lungo termine e supporta finanziariamente la tutela della pavoncella gregaria dal 2008 e della parula canadese dal 2013. Per saperne di più, visitate il sito **www.birdlife.org**

"Il diritto a un pianeta sano, in quanto diritto umano universalmente riconosciuto, sarebbe un'aggiunta potente alla cassetta degli attrezzi per la salvaguardia del pianeta", afferma il dottor David Boyd, Relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti umani e l'ambiente e parte della Campagna One Planet One Right (Un Pianeta, Un Diritto). "Quello che dobbiamo fare ora è approfittare di questo momento di crisi ecologica globale per spingere le Nazioni Unite a riconoscere questo diritto in modo che tutti, ovunque, possano trarne vantaggio. Il diritto umano a un pianeta sano, se riconosciuto da tutte le nazioni, potrebbe essere il più importante del 21° secolo."

Grandi problemi richiedono grandi soluzioni. E quello che una volta sembrava impossibile ora è fattibile. Ottenere la ratifica dell'ONU sarebbe un enorme passo in avanti e significherebbe ammettere che stiamo strappando i fili che tengono insieme la rete della vita su questo pianeta. Oltre a salvare un milione di specie, in ogni continente e in ogni oceano, minacciate dalle nostre abitudini insostenibili, potremmo ripristinare la nostra connessione con il mondo naturale e migliorare la qualità della vita di milioni di persone. Dopotutto, quando c'è la volontà...

ONE RIGHT

Falco pellegrino
(Falco peregrinus)

NON IMPORTA
DOVE COME
E QUANDO

IL BIRDWATCHING

È DIVERTENTE!

JASON WARD, BIRDWATCHER E PRESENTATORE DELLA SERIE WEB "BIRDS OF NORTH AMERICA", CI MOSTRA CON HUMOUR, PASSIONE E CONOSCENZA QUANTO SIA DIVERTENTE IL BIRDWATCHING. E IL SUO ENTUSIASMO È CONTAGIOSO.

Tordo dei boschi
(Hylocichla mustelina)

MAGGIORI INFORMAZIONI SU

JASON WARD:

Jason Ward è un appassionato birdwatcher, naturalista e attivista sociale. Nato e cresciuto con cinque fratelli nel Bronx, a New York, la sua infanzia è stata segnata dalla povertà, ma ha imparato che gli ostacoli e le avversità possono essere superati.
Un giorno ha visto un falco pellegrino mangiare un piccione fuori dalla sua finestra, un'esperienza che lo ha segnato per sempre. Da allora è diventato un appassionato birdwatcher. Si è trasferito ad Atlanta, dove fa la guida in tour di birdwatching per l'Atlanta Audubon Society, e in passato ha anche lavorato come educatore allo zoo. Attualmente sta completando un corso di formazione di un anno in conservazione della natura (Fund II Apprenticeship) presso la National Audubon Society. Jason Ward è anche il fondatore di TrickyBirdID su Twitter e presenta la serie web "Birds of North America" su YouTube e Topic.com. Ad oggi, l'uccello preferito di Jason è il falco pellegrino (*Falco peregrinus*).

"LA NATURA È UMILE, MOZZAFIATO, IMPREVEDIBILE."

Il birdwatching può cambiarti la vita. Jason Ward sarebbe probabilmente d'accordo con questa affermazione. Cresciuto tra il crimine e la povertà nel South Bronx a New York, una delle zone più povere d'America, Ward ha scoperto l'amore per gli animali da giovanissimo. Quest'interesse gli ha permesso di dimenticare per un po' le preoccupazioni quotidiane. Oggi vuole ispirare le persone, in particolare i bambini con background sociali simili al suo, ad appassionarsi alla natura. In qualità di guida per l'Atlanta Audubon Society e di presentatore della serie web "Birds of North America", Ward ci mostra quanto possa essere divertente il birdwatching insieme ad amici e persone che condividono la stessa passione.

CLOSER:
Come e quando hai iniziato a fare birdwatching?

Jason Ward:
Ho cominciato nella primavera del 2013. All'epoca lavoravo per una società di mutui ed ero appena stato promosso. Quella promozione mi portò due cose nuove: weekend liberi e un aumento di stipendio che mi permise un margine di manovra più ampio sulle spese. E con queste ritrovate libertà, decisi di coltivare una delle mie passioni. Ad Atlanta, in Georgia, cominciai a cercare organizzazioni locali impegnate nella conservazione della fauna selvatica e individuai l'Atlanta Audubon Society. Scoprii subito che organizzavano tour di birdwatching gratuiti a piedi, più volte a settimana. Tutto ciò che dovevo fare era presentarmi. Ed è quello che feci. Comprai un binocolo e partecipai a una passeggiata. Otto mesi dopo, a capo di uno di quei tour c'ero io.

CLOSER:
Che cos'è per te la "natura"?

Jason Ward:
La natura è incredibilmente importante per me. Mi permette di liberarmi dallo stress del telefono e delle brutte notizie locali. La natura è umile, mozzafiato, imprevedibile. Ed è anche una maestra. Anche solo immergendoci nella natura e osservandola, diventiamo in un certo senso scienziati.

CLOSER:
Perché passi così tanto tempo all'aria aperta?

Jason Ward:
Trascorro molto tempo all'aperto perché è terapeutico. Uscire in una frizzante giornata autunnale e respirare profondamente a occhi chiusi è una delle esperienze più rilassanti per me. In effetti, faccio questo esercizio subito prima di andare a fare birdwatching. È un modo per calmarmi e ottimizzare le capacità di osservazione.

CLOSER:
Qual è stata la tua esperienza più emozionante nella natura?

Jason Ward:
Alcuni dei miei momenti più emozionanti delle mie esperienze di birdwatching sono legati al canto degli uccelli. Il dolce fischio di un passero golabianca (*Zonotrichia albicollis*), il canto inquietante simile a un flauto del tordo dei boschi (*Hylocichla mustelina*) o il trillo melodico e frizzante di uno scricciolo (*Troglodytes hiemalis*) mi regalano sempre un sorriso.

CLOSER:
Hai qualche consiglio da darci?

Jason Ward:
Adoro fare birdwatching dopo che ha appena piovuto, quando il sole ritorna e gli animali riprendono a muoversi: hai il tuo parco preferito solo per te. Può essere un'esperienza magica.

CLOSER:
Quali cose oltre al birdwatching dovrebbe fare un appassionato della natura?

Jason Ward:
Ci sono sempre tantissime cose da imparare sulla natura. Consiglio di studiare quanto più possibile la flora e la fauna dell'area in cui si abita. Dagli alberi, ai funghi, ai serpenti o agli insetti. Esistono moltissime relazioni simbiotiche che legano tutti questi organismi tra loro. Più informazioni impariamo, più possiamo condividerne con gli altri.

"IL BIRDWATCHING È DIVERTENTE! NON IMPORTA CHI SEI, DOVE SEI E COME LO FAI".

CLOSER:
Com'è nata l'idea di "Birds of North America"?

Jason Ward:
Tutto è iniziato a marzo 2018. In un primo momento volevamo solo girare alcuni video che parlassero di birdwatching in modo nuovo e diverso. Poi ci siamo divertiti così tanto a filmare l'episodio pilota che abbiamo deciso di realizzare una stagione completa. Per me è il lavoro dei sogni perché posso condividere la mia passione con persone in tutto il mondo e ispirarle a vivere la natura da vicino.

CLOSER:
Come guida, come provi a ispirare le persone?

Jason Ward:
Essendo una guida, mi vedo un po' come un ambasciatore della natura. Il mio lavoro è quello di comunicare tutto quello che trovo interessante a chiunque partecipi ai miei tour. Una volta ho fatto da guida a una classe di bambini di quarta elementare. Era la prima volta che stringevano tra le mani un binocolo. Pensavano che il birdwatching fosse noioso e invece alla fine lo hanno trovato "proprio divertente".v Un altro partecipante ha paragonato il mio modo di fare da guida all'entusiasmo di un giornalista sportivo. Mi ha detto che riusciva a percepire la mia grande passione per il birdwatching e che avevo ottime capacità descrittive, proprio come un commentatore sportivo.

CLOSER:
Infine, quale messaggio vuoi dare alle persone?

Jason Ward:
Vorrei che le persone andassero alla ricerca di quello che amano davvero. E che restassero fedeli a se stesse mentre lo fanno.

IL MONDO DI JASON

MAGGIORI INFORMAZIONE SULLA SERIE DI DOCUMENTARI "BIRDS OF NORTH AMERICA"
Lanciata a marzo 2019, la serie prodotta da Topic e disponibile su YouTube è diretta da Rob Meyer e presentata da Jason Ward. Jason è spesso accompagnato dal fratello Jeffrey, anche lui un patito birdwatcher. La serie punta a intrattenere e ad avvicinare i birdwatcher e gli amanti della natura ai temi dell'osservazione della fauna selvatica, della storia naturale e della conservazione della natura.

Birds of North America

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA NATIONAL AUDUBON SOCIETY
L'organizzazione no-profit americana National Audubon Society (BirdLife negli Stati Uniti) è stata fondata all'inizio del XX secolo e prende il nome dal naturalista e ornitologo John James Audubon. Impegnata nella conservazione della natura, si dedica alla tutela delle specie aviarie e dei loro habitat. La National Audubon Society ha diverse sedi negli Stati Uniti e organizza numerose attività per gli appassionati del settore e per tutte le persone interessate, tra cui tour a piedi di birdwatching.

audubon.org

I SUGGERIMENTI DI JASON PER LA SCELTA DEL BINOCOLO GIUSTO
Un buon binocolo deve avere ottime lenti, capaci di riprodurre immagini chiare, con una buona distanza della pupilla d'uscita. Dovrebbe inoltre essere leggero e maneggevole. Io preferisco binocoli facili da regolare e maneggiare.

Seguite Jason Ward su
twitter.com/JasonWardNY
instagram.com/jasonwardNY

NL PURE

TUTT'UNO CON LA NATURA

COME SI SENTONO GLI AMANTI DELLA NATURA QUANDO USANO PER LA PRIMA VOLTA UN NUOVO BINOCOLO? CLOSER VUOLE SAPERNE DI PIÙ E COSÌ ABBIAMO CHIESTO AD ALCUNI DI LORO DI CONDIVIDERE CON NOI LE IMPRESSIONI SUL NUOVO NL PURE.

Quando crea un nuovo prodotto, SWAROVSKI OPTIK cerca sempre ispirazione nella natura, e la progettazione dell'NL Pure non ha certo fatto eccezione. Volevamo, infatti, realizzare un binocolo che permettesse all'utente di entrare completamente in sintonia con la scena da osservare.
Il nostro variegato team di esperti si è impegnato in una sfida irresistibile, ovvero progettare un binocolo rivoluzionario con campo visivo di 70° senza compromettere ergonomia e maneggevolezza.

Per realizzare lo straordinario, occorre battere nuovi sentieri. A SWAROVSKI OPTIK, tutto ciò si traduce nel reinventare le leggi della fisica.

Nello sviluppare il nuovo concept del binocolo, i due nodi principali da risolvere erano: come si può impacchettare alla perfezione l'ottica migliore? E quale forma è la più ergonomica, anche in termini di peso? Queste domande hanno alimentato il processo di innovazione e le risposte iniziali hanno subito portato ad alcune idee davvero straordinarie. Al contempo, però, si temeva che il desiderio di prestazioni ottiche elevate potesse tradursi in un binocolo troppo grande e ingombrante.

Ma SWAROVSKI OPTIK non ha paura di osare. L'intero team era entusiasta del progetto e credeva nel prodotto e ovviamente tutti volevano fare la propria parte per raggiungere l'impossibile. Continuate a leggere per scoprire che cosa i nostri manager hanno voluto ottenere con il nuovo binocolo NL Pure e perché questo strumento vi permette di immergervi ancora più profondamente nel momento.

#onewithnature

IL NOSTRO OBIETTIVO:
REALIZZARE UN BINOCOLO CON UN'ERGONOMIA E UN DESIGN ULTRAMODERNI, CAPACE DI ADATTARSI PERFETTAMENTE ALLA MANO. VOLEVAMO ASSICURARE LE CONDIZIONI OTTIMALI PER UN'OSSERVAZIONE FACILE E FLUIDA, ANCHE PER PERIODI PROLUNGATI E IN CONTESTI DIFFICILI. L'ESPERIENZA DI OSSERVAZIONE È STATA ULTERIORMENTE MIGLIORATA DALL'AGGIUNTA DI UN COMODO SUPPORTO FRONTALE.

"La natura è il mio vero habitat, è qui che mi sento più a casa. Amo il brivido che la caratterizza, la possibilità dell'imprevisto. Ogni giorno puoi vedere qualcosa di nuovo. La natura è anche l'unico posto dove posso veramente allentare le tensioni e mettere da parte lo stress della vita quotidiana." Arjan Dwarshuis – detentore del record mondiale per il maggior numero di avvistamenti di uccelli in un anno – ci racconta come l'osservazione della natura con l'NL Pure lo aiuti a rilassarsi.

"L'impugnatura ergonomica, il supporto frontale, la straordinaria nitidezza e il campo visivo dell'NL Pure rendono ogni osservazione più personale, e questa è una delle cose che più amo dello stare nella natura. Per me, la natura è una fuga dalla realtà, un luogo dove dimenticare i problemi e lo stress." Ben Knoot (guida turistica professionale di birdwatching e fotografia) sulla prima volta che ha usato l'NL Pure nella foresta del Monte Lemmon in Arizona.

IL NOSTRO OBIETTIVO:
POTETE UTILIZZARE IL BINOCOLO CON E SENZA SUPPORTO E CON ANGOLAZIONI DIVERSE RISPETTO ALL'OGGETTO CHE OSSERVATE. IN TUTTE QUESTE POSIZIONI E CON DIVERSE DISTANZE PUPILLARI È IMPORTANTE CHE IL BINOCOLO SI ADATTI PERFETTAMENTE ALLA MANO.

"Il binocolo è il mio strumento di vita e di lavoro. Migliore è il binocolo, più vedo e più mi diverto. Per questo l'NL Pure migliorerà notevolmente le mie osservazioni." Così James Lees, guida naturalistica e guardia forestale dell'Ontario, in Canada, descrive le sue esperienze con l'NL Pure in una foresta di cedri.

IL NOSTRO OBIETTIVO:
QUANDO UTILIZZERETE L'NL PURE A LUNGO, CAPIRETE DI AVERE TRA LE MANI UN VERO CAPOLAVORO DELLA TECNICA. IL CAMPO VISIVO PIÙ AMPIO DI SEMPRE, CON BORDI QUASI IMPERCETTIBILI, VI PERMETTE DI IMMERGERVI TOTALMENTE IN CIÒ CHE VI CIRCONDA. LASCIANDO IL MONDO FUORI, VI TROVERETE NEL CUORE DELL'AZIONE. GRAZIE ALL'OTTICA CRISTALLINA DELL'NL PURE, SARETE SICURI DI INDIVIDUARE GLI ANIMALI IN MODO RAPIDO E PRECISO.

"L'ampio campo visivo cambia completamente la mia esperienza di birdwatching. E adoro il modo in cui l'NL Pure si adatta alle mie mani", afferma Sarah Toner, biologa e birdwatcher di lunga data.

ASTUTI

CORVI IMPERIALI

OPPORTUNISTI

APPROFONDIMENTO

CHI PRIMA ARRIVA...

È buio e fa freddo. In lontananza si sentono i coyote. Per un attimo penso siano lupi, ma l'ululato è più acuto e più breve di quello dei loro parenti più grandi. I primi raggi di luce spuntano finalmente dal crinale della montagna, ma ci vorranno ancora ore prima che il sole sia abbastanza forte da scaldarci. Una mandria di bisonti arranca lungo la strada alla ricerca di chiazze d'erba scoperte dal vento. Almeno l'auto ci ripara dalle folate gelide, ma il freddo si insinua ancora lento e prepotente sulle nostre gambe.

All'improvviso si sente un "uii uii uoc uoc uoc" e di nuovo "uii uii uoc uoc uoc" da un'altra direzione. Gazze americane – una specie strettamente imparentata con la gazza eurasiatica originaria dell'Europa – stanno volando dritte verso una carcassa di animale, come se già sapessero dove trovare il cibo. Ma questo non è possibile, perché abbiamo disposto il cervo mulo morto come esca solo un'ora fa, quando era ancora buio pesto. È chiaro che le gazze sono abili a rintracciare il cibo attraverso l'olfatto. Forse possono aiutarci ad attirare le timide creature che stiamo effettivamente aspettando? Sarà oggi la volta buona? Si presenteranno e si appollaieranno inconsapevoli sulla nostra esca? Oppure sarà un'altra gelida giornata come tante, fatta di interminabili attese, speranze e febbrile eccitazione, in cui alla fine l'entusiasmo si tramuta in falso allarme, delusione e rassegnazione? Continuiamo ad aspettare pazientemente. Passa mezz'ora e osserviamo sempre più gazze radunarsi intorno alla carcassa. Ne recuperano pezzi di carne, volano via con loro, e ritornano dopo poco a becco vuoto.

Come molti altri corvidi, le gazze mettono da parte "le provviste" per potere sopravvivere durante i periodi di scarsità di cibo. Almeno venti gazze stanno ora approfittando di questo lauto pasto. Ma da dove sono arrivate? Ieri non le abbiamo viste. Quanti nascondigli di cibo riescono a ricordare, e quanti di questi posti segreti sono saccheggiati da altre creature, come i coyote? E, domanda da un milione di dollari, cosa spinge due biologi a deporre in pieno inverno un animale morto a 2000 metri sulle Montagne Rocciose ben prima dell'alba? Beh, almeno questo quesito ha una risposta ben chiara: i corvi imperiali! Ma prima diamo uno sguardo alla loro storia.

RACCONTI E LEGGENDE

Alcune creature infiammano da sempre l'immaginazione degli esseri umani e il nostro rapporto con loro è spesso ambivalente. Racconti e leggende rivelano interesse e meraviglia, ma anche odio e paura. Perfino oggi, in un'epoca che definiremmo "illuminata", la comparsa di lupi e corvi nel panorama culturale suscita subito emozioni, negative o positive.

Ma qual è la relazione tra queste due specie? La leggenda narra che il dio nordico Odino fosse accompagnato da due corvi e due lupi. Ogni giorno, dall'alba al tramonto, il dio inviava i corvi Huginn e Muninn ("pensiero" e "memoria") in giro per il mondo perché al ritorno gli raccontassero ciò che avevano visto. I due lupi Geri e Freki ("avaro" e "ingordo"), invece, mangiavano il cibo portato a Odino nel Valhalla, poiché egli si nutriva esclusivamente di idromele. Non sappiamo se i corvi strappassero di tanto in tanto il cibo ai lupi per potersi nutrire.

Una cosa però è certa: in natura, ovunque ci siano dei lupi, e in particolare le loro prede, i corvi non sono mai lontani. Molti decenni fa, i ricercatori hanno osservato che a volte i corvi accompagnano i lupi, seguendone le tracce sulla neve e rispondendo ai loro ululati.

Dopo la reintroduzione dei lupi nel Parco nazionale di Yellowstone a metà degli anni Novanta, quest'area è diventata uno dei migliori luoghi al mondo in cui osservarli allo stato brado, e spesso sono accompagnati dai corvi. Appassionati wildlife watcher e scienziati sono subito giunti a conclusioni diverse circa la relazione tra le due specie. Alcuni ritengono che i corvi sfruttino i lupi per vivere del loro cibo, come i parassiti, mentre altri considerano questo legame una simbiosi tra due specie che coesistono per reciproco vantaggio. Nel tempo teorie e aneddoti si sono tramutati in fatti stando ai quali, ad esempio, i corvi attirerebbero l'attenzione dei lupi sulle prede o si prenderebbero cura dei loro piccoli nella tana. Ma cosa si cela dietro queste storie? Queste due specie hanno davvero bisogno l'una dell'altra o i corvi sono semplicemente bravi a servirsi dei lupi per procurarsi del cibo?

SAPEVATE CHE...?
Parco nazionale di Yellowstone

Il Parco nazionale di Yellowstone è stato fondato nel 1872 ed è il parco nazionale più antico del mondo. Si trova tra le Montagne Rocciose degli Stati Uniti ed è grande circa quanto l'isola di Cipro, con una superficie di quasi 9000 chilometri quadrati. Il parco è noto anche per il suo paesaggio vulcanico costellato da geyser, pozze di fango e sorgenti termali, e per le sue caratteristiche geotermiche, dovute al supervulcano sottostante. L'UNESCO lo ha dichiarato patrimonio dell'umanità nel 1978.

NUOVI STUDI

A queste e molte altre domande cerca di dare una risposta il nostro attuale progetto di ricerca nel Parco nazionale di Yellowstone. In collaborazione con il professor John Marzluff dell'Università di Washington, uno dei massimi esperti di corvi, e con i ricercatori impegnati negli studi sui lupi e sui puma del Parco di Yellowstone, stiamo osservando corvi, lupi e altre specie allo stato brado con l'ausilio dei più moderni localizzatori GPS. Da tempo, qui si conducono ricerche dettagliate sul comportamento e sull'ecologia della nutrizione di lupi e puma. Ogni anno, alcuni di questi animali vengono catturati, misurati, dotati di un collare GPS e rilasciati nuovamente. Questo ci consente di esaminare i loro schemi di movimento, di trovare le loro prede e di identificarle. Questo progetto a lungo termine è anche un'opportunità ideale per condurre ricerche parallele sul comportamento del saprofago più comune di quest'area, il corvo imperiale. Il piano è catturare i corvi e dotarli di mini localizzatori GPS. Questi zainetti GPS si adattano perfettamente a ogni animale e, proprio come i collari GPS messi ai lupi e ai puma, registrano la posizione dei corvi e ne inviano i dati tramite una rete di telefonia mobile. In questo modo, per la prima volta, potremo indagare il comportamento dei corvi e capire se seguono specificamente i lupi per approfittare delle loro prede in inverno, o se, invece, in modo opportunistico, si servono allo stesso modo anche delle prede dei puma e delle fonti di cibo prodotte dall'uomo.

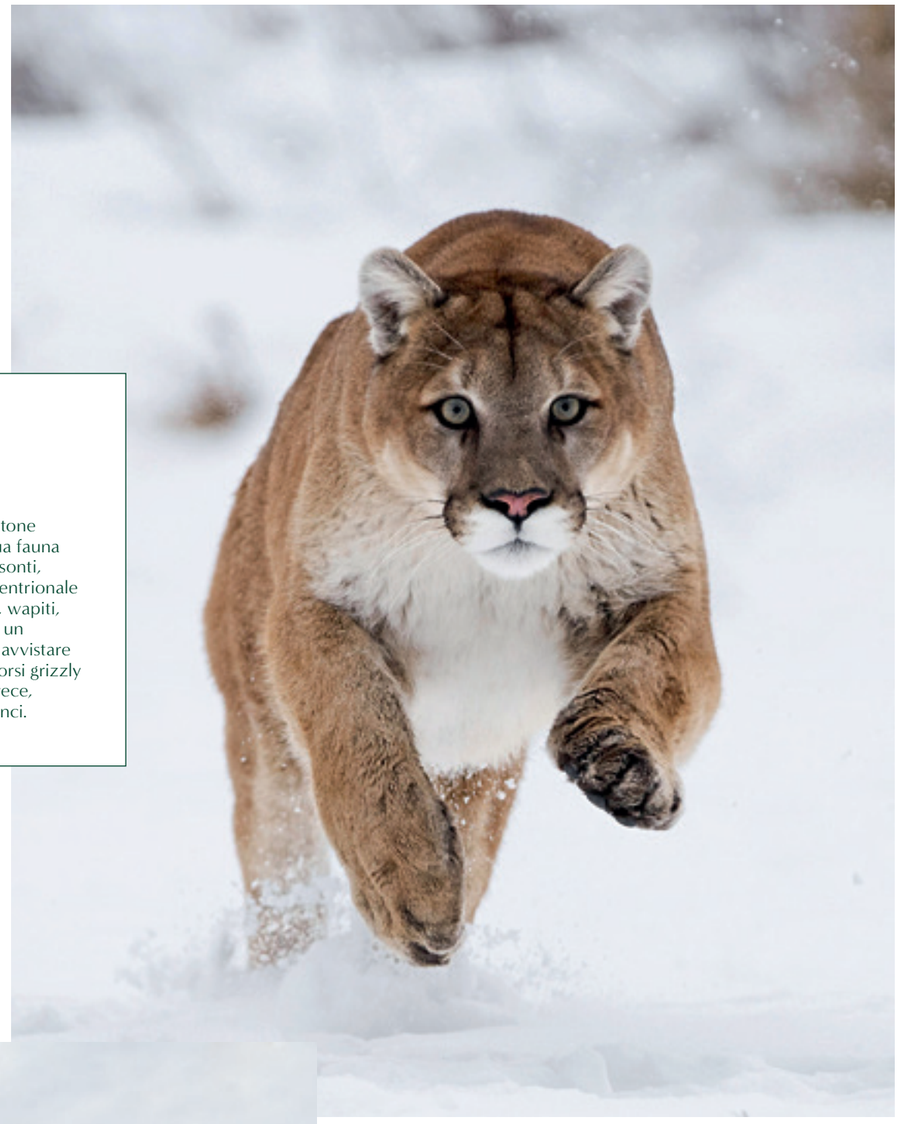
COME SI CATTURA UN CORVO?

Ma torniamo a noi: dopo aver aspettato in macchina per ore sentiamo improvvisamente un ripetuto "cra cra cra" – il richiamo territoriale di un corvo. Ancora una volta, siamo pieni di speranza. Ne avvistiamo due, probabilmente una coppia territoriale. Si poseranno sulla carcassa o, per essere più precisi, nel punto esatto in cui possiamo intrappolarli nella nostra rete a cannone nascosta? Oppure questi astuti uccelli capiranno che c'è qualcosa di strano? I corvi sono uccelli curiosi, ma sono anche neofobici, nel senso che hanno paura delle cose nuove e reagiscono violentemente al minimo cambiamento o a qualcosa di insolito. Questo comportamento è particolarmente accentuato nelle aree in cui in passato i corvi sono stati uccisi e avvelenati dagli esseri umani, come ad esempio l'Europa Centrale o il New England negli Stati Uniti. Ma anche nel Parco nazionale di Yellowstone, dove sono protetti dagli umani, i corvi restano sempre in guardia quando rovistano su una carcassa, per paura di diventare preda di aquile o degli stessi lupi. E quest'ultimo dato contrasta con l'idea che corvi e lupi coesistano pacificamente per un reciproco vantaggio. Vedere gazze o altre creature avventarsi sulla carcassa aiuta i corvi a superare la loro neofobia.

E anche questa volta le gazze, da esche inconsapevoli, attirano la loro attenzione, perché i due corvi inizialmente si concentrano proprio sui loro parenti più piccoli. Sembra quasi che vogliano che le gazze facciano tutto il lavoro e quando queste volano via per nascondere il cibo, le inseguono e le derubano, o privandole direttamente del cibo oppure saccheggiandone i nascondigli in un secondo momento. Passa una buona mezz'ora

prima che il primo corvo si avvicini alla carcassa. Salta nervosamente, raggiunge l'animale a terra, becca un pezzo di carne e sparisce in un lampo. Troppo veloce per catturarlo. Dobbiamo continuare a pazientare, forse per ore, prima che i corvi inizino a rilassarsi e a mangiare tranquilli in una determinata zona. Dobbiamo aspettare il momento perfetto, e poi tutto dovrà svolgersi in pochi secondi. Un singolo errore potrebbe allontanare i corvi e svelare la rete a cannone, il che probabilmente li renderebbe ancora più diffidenti in futuro. Ecco, finalmente i corvi sembrano nutrirsi nel posto giusto. Do un'ultima occhiata con il binocolo, le mani mi tremano dall'eccitazione, le dita esitano sul telecomando. Dopo un sonoro scoppio, da un cumulo poco vistoso di erba e neve si apre una rete che ricopre la carcassa. Mi avvicino correndo. Tutte quelle ore di attesa non sono andate sprecate! Abbiamo catturato uno dei corvi, mentre l'altro è riuscito a scappare. Lo liberiamo subito dai fili, lo misuriamo, lo inanelliamo e lo dotiamo di uno zainetto GPS. Presto otterremo informazioni sul suo territorio e sul cibo di cui si nutre e in seguito ne sapremo di più sul nido, sugli schemi di accoppiamento e sulla cura dei cuccioli.

Fortunatamente ci sono stati dei giorni in cui siamo riusciti a catturare più corvi in un'unica volta, e così dopo due mesi di sforzi estenuanti abbiamo raggiunto lo scopo di dotare di localizzatori GPS ben sessanta uccelli.



FAUNA SELVATICA

Il Parco nazionale di Yellowstone è conosciuto anche per la sua fauna selvatica, che comprende bisonti, orsi grizzly e lupi. L'area settentrionale del parco ospita bisonti, alci, wapiti, antilocapre e bighorn, e con un po' di fortuna qui è possibile avvistare anche capre delle nevi, lupi, orsi grizzly e orsi neri. La zona a sud, invece, accoglie cervi muli, puma e linci.

PRIME SCOPERTE

La nostra ricerca è ancora in fase embrionale, ma dai primi rilevamenti emerge che i corvi del Parco nazionale di Yellowstone sorvolano un'area molto più grande di quella coperta dai singoli branchi di lupi. Stando al confronto diretto tra i movimenti delle due specie, sembra che i corvi non seguano i lupi, ma che siano molto bravi, e incredibilmente veloci, a individuarne le prede colpite. A volte volano per miglia alla ricerca di queste fonti di cibo. I corvi sono bravi a scovare anche le prede dei puma, nonché carcasse di animali morti per altre cause.
Come ricercatori, utilizziamo i dati GPS trasmessi dai corvi per localizzare le carcasse e osservare gli uccelli a distanza, insieme ad altri saprofaghi quali gazze, aquile, coyote, lupi e orsi grizzly. Come i corvi riescano a individuare queste fonti di cibo resta tuttavia un quesito al momento senza risposta. In che misura fanno affidamento sui loro sensi? E quanta attenzione prestano al comportamento di altri uccelli e animali, come nel caso del continuo andirivieni delle gazze o dell'ululato dei lupi, spesso associato a una caccia proficua? Inoltre, i corvi sanno esattamente dove trovare fonti di cibo antropiche, cioè fonti di cibo legate all'attività umana come discariche, impianti di trattamento delle acque reflue o popolari aree di caccia al di fuori del parco. In inverno molti dei corvi del Parco di Yellowstone volano quasi ogni giorno intenzionalmente verso fonti alimentari antropiche al di fuori dell'area protetta, e si spostano fino a più di 100 km di distanza dal loro territorio.
I corvi che hanno meno di quattro anni e quelli che non sono ancora riusciti a segnare un territorio con un partner nonostante la maturità sessuale percorrono a volte distanze più lunghe. Attualmente in Canada ci sono due corvi che sono stati catturati a più di 700 chilometri di distanza.

Con l'app gratuita per il tracciamento degli animali(https://www.icarus.mpg.de/4331/animal-tracker-app), sviluppata presso il Max Planck Institute of Animal Behavior, chiunque sia interessato può monitorare i movimenti di volo dei corvi all'interno e all'esterno del Parco di Yellowstone, oltre agli spostamenti di altre specie animali che indossano trasmettitori GPS. Nei prossimi anni ci aspettiamo altre sorprese e tante nuove scoperte da questo progetto.

MATTHIAS-CLAUDIO LORETTO

è uno scienziato comportamentale austriaco. Nell'ambito della sua tesi di dottorato presso il Centro di ricerca Konrad Lorenz dell'Università di Vienna, è stato il primo studioso al mondo a dotare i corvi di trasmettitori GPS, al fine di studiarne il movimento sulle Alpi. Nel 2019 si è trasferito in Germania, per lavorare presso il Max Planck Institute of Animal Behavior di Radolfzell. Qui è impegnato in un progetto di ricerca finanziato dall'UE che studia le relazioni tra corvi, lupi e altre specie nel Parco nazionale di Yellowstone.

CI *VEDIAMO* LÌ!

TOCCATE CON MANO IL MONDO DI SWAROVSKI OPTIK. VENITE A TROVARCI IN UNA DELLE FIERE PIÙ VICINE.

È possibile pensare a una fiera sull'outdoor senza SWAROVSKI OPTIK? Ad ogni fiera, il nostro stand è il luogo preferito per incontrarsi, chiacchierare, parlare con esperti e scoprire i nostri strumenti ottici ad alta precisione per le lunghe distanze. Non vediamo l'ora di incontrarvi!

EVENTI

Per le date, consultate il nostro sito web
e la nostra pagina Facebook:
at.swarovskioptik.com/birding/events
at.swarovskioptik.com/outdoor/events
facebook.com/swarovskioptik.birding
facebook.com/swarovskioptik.outdoor
instagram.com/swarovskioptik_birding
instagram.com/swarovskioptik_outdoor

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

IL NOSTRO OBIETTIVO È LA VOSTRA SODDISFAZIONE.

PERSONE A SERVIZIO DELLE PERSONE

Gli amanti della natura di tutto il mondo possono contare su un servizio diretto e personale da parte del team di esperti di SWAROVSKI OPTIK.

L'EFFICIENZA È TUTTO

Raccogliamo dai clienti i dati che servono a fornire un supporto efficiente, personalizzato e orientato alle soluzioni, indispensabile nella moderna era digitale.

AMIAMO AIUTARE

Siete alla ricerca di un pezzo di ricambio, di consigli sui prodotti, o il vostro dispositivo ha bisogno di manutenzione dopo molti anni di utilizzo? Contattate il nostro servizio di assistenza clienti e saremo lieti di aiutarvi.

MY SERVICE
SWAROVSKIOPTIK.COM

Avete bisogno di aiuto per l'installazione, il funzionamento o la manutenzione dei nostri prodotti? Controllate le Domande Frequenti online. Per assistenza e consigli, visitate il sito MYSERVICE.SWAROVSKIOPTIK.COM.

Potete trovare i
RIVENDITORI SPECIALIZZATI

in prodotti SWAROVSKI OPTIK
sul sito
dealer-locator.swarovskioptik.com

SERVIZIO DI ASSISTENZA CLIENTI INTERNATIONAL

00800 3242 5056
Lun-Gio 08:00-17:00, Ven 08:00-12:00
customerservice@swarovskioptik.com

SERVIZIO DI ASSISTENZA CLIENTI NORD AMERICA

(800) 426 3089
Lun-Ven 08:30-17:00
info@swarovskioptik.us

Il nostro Team di Assistenza clienti sarà lieto di rispondere a ogni domanda o dubbio sui nostri prodotti.
Scoprite i nostri prodotti online sul sito SWAROVSKIOPTIK.COM

SEE *THE* UNSEEN

SWAROVSKI
OPTIK